IL POPOLO ROMANO

ANNO XL — N. 135 ——* Centesimi 5 in tutto il Regno *—— VENERDÌ 17 MAGGIO 1912

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Nel Mar Rosso

Siccome, stando agli ultimi dispacci da Rodi, si dovrebbe ritenere che le fortificazioni campali per la base d'operazione siano state completate, non è improbabile che oggi possa giungere notizia di uno scontro fra le truppe della divisione Ameglio e quelle turche, le quali, dopo una breve, ma viva resistenza, si erano ritirate da Rodi sulle alture interne, occupando indubbiamente una forte posizione, dove certamente sono state raggiunte dagli altri presidi dell'isola.

Abbiamo piena fiducia che le notizie saranno buone, tanto più che il condottiero, valoroso e fortunato, può contare su truppe che hanno già dato ripetute prove della loro bravura.

Non bisogna nascondersi che il nemico è abbastanza forte di numero ed ha per di più il vantaggio grandissimo di essere asserragliato tra le montagne in posizioni naturali formidabili.

In attesa, non sarà inutile fare un salto nel Mar Rosso, dove, secondo informazioni di buona fonte diplomatica inviate da Costantinopoli al *Corr. Bureau* (Agenzia ufficiosa di Vienna), il blocco dello Jemen da parte della flotta italiana avrebbe prodotta una grande carestia di viveri tra gli indigeni e le truppe turche le quali sarebbero state anche ripetutamente sconfitte da Idriss.

Queste notizie sono confermate da altre pervenute pure da Costantinopoli ad Atene, in data di ieri, recanti che il Ministro della guerra turco ha ricevuto urgente domanda di rinforzi nello Jemen, essendo quelle guarnigioni decimate dalle sconfitte e dalle malattie. E il guaio è che il Ministro non sa come far giungere colà nuove truppe.

Del resto, che la situazione sia grave per la Turchia lo riconosce lo stesso generale Cherif pascià, il quale pubblica nel suo giornale quanto segue:

Per ingannare l'opinione pubblica — scrive Cherif pascià — il Governo ha diffusa la notizia di una marcia d'Izzet pascià contro i ribelli dell'Jemen. La verità invece è che, in seguito a combattimenti ed epidemie, è rimasto colà un numero di soldati appena sufficiente per difendere la persona del comandante in capo Izzet pascià.

Non vi sono quasi più cannoni, nè munizioni: impossibile quindi una marcia in avanti, sicchè Idriss è padrone della situazione. E poichè l'Italia si è accordata con lui, non vi sarebbe da stupirsi di apprendere tra breve che i ribelli, forti dei soccorsi che ricevono dall'estero — e cioè da noi — minacciano la Mecca e i luoghi santi e proclamano un nuovo Califfato.

Sono molti coloro che non considerano tale eventualità come un'utopia, tanto più ora che l'Italia essendo padrona dei mari, non è possibile inviare rinforzi.

***

Se l'Italia perviene a stabilirsi nella Tripolitania — soggiunge il generale turco — si possono prevedere le peggiori decisioni da parte degli arabi della Libia, di quelli dello Jemen e dell'Assir, non essendo rimasti fedeli che quelli dell'imano Jahia. Nè bisogna dimenticare che i capi religiosi dell'Hedjaz, dell'Assir e dello Jemen non hanno mai lasciato di elevare obbiezioni contro la supremazia religiosa del Sultano di Costantinopoli.

Il famoso Comitato di Salonicco — conchiude Cherif pascià — che prometteva di riformare tutto, ha riformato niente nell'Arabia, come nulla fece nella Tripolitania ed ha invece deformato tutto, dovunque ha posto le mani.

— Noi non crediamo di aggiungere nulla a questi giudizi di un vero patriota ottomano, che fu valoroso capitano ed anche giovane turco..... della prima maniera.

***

Vogliamo chiudere inviando una carta da visita satinata alla *Gazzetta di Francoforte*, la quale si è cominciata a persuadere, dopo un discreto periodo di turcofilia, che ormai la malattia è incurabile.

Parlando infatti della occupazione delle isole dell'Egeo, avvertiva gli amici dei Dardanelli «che l'idea di tenere le isole come pegno per approfittarne nelle trattative di pace, non è irragionevole.»

Meno male!

Politica e diplomazia

(I dispacci col segno ■ sono della notte)

Salonicco, 16 — Il Vali di Salonicco è partito in giro di ispezione nelle regioni di Torres e di Cavalla, soprattutto per studiare sul posto i mezzi per arrestare immediatamente i movimenti della bande insurrezionali. Le notizie dell'Albania continuano ad essere cattive. Le autorità militari spediscono le truppe disponibili a Salonicco, a Monastir e a Uskub.

— Il comandante del corpo di armata di Uskub, giunto a Mitrovitza, riferisce che le Corti marziali hanno ricominciato a funzionare a Giacova e a Ipek.

Russia e Porta.

Costantinopoli, 16 — Si dice che il Consiglio dei Ministri tenuto ieri nel pomeriggio, si è occupato dei concentramenti militari della Russia, i quali continuerebbero nelle regioni del Caucaso, di Odessa e di Sebastopoli.

■ (S) **Costantinopoli, 16.** Il *Sabah* si dice informato che i riservisti della flotta russa nel Mar Nero hanno ricevuto l'ordine di tenersi pronti per la mobilitazione.

(Ci deve essere una gran paura a Costantinopoli).

■ (S) **Costantinopoli, 16.** L'Ambasciatore di Russia, De Giers, ha avuto nel pomeriggio un lunghissimo colloquio col Ministro Talaat Bey. Si dice che abbia parlato della soluzione di parecchi antichi reclami di sudditi russi.

La campagna presidenziale agli S. U. d'America

(S) **San Francisco di California, 16.** — La maggioranza di Roosevelt nelle elezioni di primo grado è di 60 o di 65 mila voti.

I partigiani di Roosevelt sono entusiasti della vittoria. Quelli di Taft dichiarano che prevedevano la vittoria di Roosevelt.

Le elezioni di California non sono state molto animate. Pochissime donne vi hanno partecipato.

Nel Paraguay.

(S) **Buenos Ayres, 16.** — Il Governo ha ricevuto un dispaccio dal Console argentino di Assuncion il quale annunzia che il colonnello Jara, ex-presidente del Paraguay, è morto in seguito alle ferite riportate nell'ultimo combattimento fra i ribelli e le truppe governative.

L'Imperatore Guglielmo e l'Alsazia Lorena.

Abbiamo pubblicato ieri una spiegazione ufficiosa di una frase attribuita dal *Matin* all'Imperatore Guglielmo a proposito dell'avvenire dell'Alsazia Lorena. Siccome anche tale spiegazione ufficiosa conferma il concetto dell'Imperatore crediamo utile riassumere brevemente la situazione.

L'Alsazia-Lorena, che fino al 1911 non aveva nè una Dieta propria, nè una rappresentanza al consiglio federale di Berlino, ottenne tutto ciò, che da molto tempo desiderava con la nuova costituzione votata dal *Reichstag* e promulgata un anno fà. Si sapeva, che l'Imperatore aveva sanzionato la costituzione non senza osservazioni in contrario, temendo, che dalla maggiore libertà gli elementi antitedeschi traessero forza per nuove agitazioni. Ed in omaggio a queste preoccupazioni aveva votato contro la proposta costituzione anche la Destra del *Reichstag*.

Le elezioni generali alla prima Dieta diedero effettivamente la maggioranza ad elementi non eccessivamente germanofili ed al gruppo socialista che è pure di opposizione al Governo imperiale.

Le prime deliberazioni della Dieta ebbero spiccato carattere di lotta contro l'Imperatore. Fu abolito il diritto dell'Imperatore di usufruire delle caccie demaniali e fu, invece, deliberato di darle in affitto. Fu tolto dal bilancio il fondo, col quale l'Imperatore poteva finora fare atti di grazia e di beneficenza a cittadini dell'Alsazia-Lorena ed infine, fu diminuito dalla Dieta di un terzo lo stipendio del governatore generale, conte Wedel.

Con questi atti naturalmente la Dieta aveva creato uno stato di tensione grandissima con il Governo imperiale ed un incidente recente fece traboccare il vaso.

Il Governo di Berlino toglieva le forniture militari e ferroviarie alle Acciaierie di Grafenstaden in Alsazia, per avere il Direttore generale della Società, Heyler, preso parte a manifestazioni francofile.

Su ciò cattolici e socialisti presentarono interpellanze alla Camera di Strasburgo sostenendo, che nè il Governo aveva diritto di togliere forniture per le opinioni politiche del direttore di una società industriale, nè erano nel caso speciale esatte le informazioni sul conto di Heyler.

Invece il Ministro Zorn von Bulach ed il Sottosegretario di Stato Mandl sostennero recisamente e vigorosamente il punto di vista del Governo al quale la Dieta rispose con un voto di sfiducia al governo, approvato *all'unanimità*.

Questo fatto, che dimostra anche nella minoranza liberale la tendenza alla opposizione, irritò vivamente l'Imperatore, il quale, giunto pochi giorni dopo a Strasburgo, dopo il convegno nella vicina Karlsruhe avrebbe espresso – come conferma anche la notizia ufficiosa del *Wolffbureau* – l'intenzione, se le cose in Alsazia-Lorena non cambieranno, di fare proporre al *Reichstag* l'abolizione della nuova costituzione e la semplice incorporazione dell'Alsazia – Lorena nella Prussia.

Questi sono i fatti, dai quali la stampa tedesca trae, secondo il punto di vista politico dei giornali, le più svariate deduzioni.

DA PARIGI

(Nostro fonogramma della notte)

PARIGI, 17 (ore 1.05). — Sotto la presidenza dell'Ambasciatore Tittoni e coll'intervento di donna Bice Tittoni e dei delegati della «Dante Alighieri» ebbe luogo ieri nella sala municipale del 2° Circondario la festa della «Dante Alighieri», che si celebrava a Parigi per la prima volta.

L'Ambasciatore Tittoni pronunziò, per la circostanza, un applauditissimo discorso. Dopo avere espresso la sua approvazione all'opera di protezione e difesa della lingua e coltura italiana all'estero, rilevò come uno dei mezzi migliori di propaganda sia la scuola e ricordò di aver dato appunto l'opera propria come Ministro degli Esteri, per l'incremento delle scuole italiane all'estero.

Circa le scuole italiane in Francia, per le quali il Governo dà un complessivo contributo di L. 10.000, disse di avere ottenuto che il sussidio di L. 2250 fissato per le scuole italiane a Parigi sia portato a L. 4000 con promessa che presto verrà elevato a 6000 lire.

Porse poi, a nome suo e del Governo italiano, il saluto augurale agli intervenuti e concluse col verso dantesco «Onorate l'altissimo poeta», invitando i giovani a ritemprare l'animo nei forti propositi meditantdo gli insegnamenti di Dante che vaticinò la resurrezione d'Italia.

Parlarono altri oratori italiani e francesi.

Alla cerimonia seguì un banchetto, al quale presero parte un centinaio di convitati. Vi assistè con la sua gentile signora l'Ambasciatore Tittoni, il quale pronunciò un altro breve discorso.

Parlamenti esteri

GRAN BRETTAGNA

Londra, 16 — (*Camera dei Comuni — Continuazione della seduta del 15*) — Si prosegue la discussione in seconda lettura del *bill* di separazione della Chiesa del Principato di Galles dallo Stato.

Weigwod propone l'abolizione dell'imposta sugli zuccheri. Lloyd George dichiara che il Governo non può prendere l'impegno di occuparsi immediatamente di tale questione, perchè ciò sovvertirebbe l'ordine di tutte le proposte attualmente sottoposte all'esame della Camera.

Lloyd George riconosce che si tratta di un'imposta su una derrata alimentare che bisogna cercare di abolire.

Tuttavia, ha aggiunto l'oratore, quest'anno non siamo in grado di diminuirla. Il Governo ha già naturalmente sgravato gli zuccheri e non può per il momento sgravarli di più, ma ne riconosce l'obbligo in questo senso.

La seduta è tolta.

■ (S) **Londra, 16.** *Camera dei Comuni. – Sir E. Grey*, rispondendo ad una interrogazione sulla estinzione dei fari del Mar Rosso, dichiara:

«Tale estinzione non arresta la navigazione e, per quanto io sappia, non ha fino ad ora causato accidenti. Nessuno si è lagnato di avere avuto gravi conseguenze. Salvo casi di estrema urgenza è difficilissimo fare ai belligeranti rimostranze di natura tale da restringere le loro operazioni.

«In presenza delle ultime notizie relative al carattere generale delle operazioni militari e navali, il momento sarebbe male scelto per domandare che si ristabiliscano i fari spenti da alcuni mesi; durante i quali la situazione non era certamente più sfavorevole di oggi.

«Mi basti dire che desidero molto vedere nell'interesse della navigazione britannica riaccendere i fari, il cui spegnimento è un inconveniente. Approfitterò di tutte le occasioni che sembreranno giustificare la richiesta dell'accensione dei fari, ma non posso invocare la medesima urgenza addotta per la questione della chiusura dei Dardanelli, che riguardava gli interessi nazionali della navigazione dei neutri».

Asquith annunzia che la Camera prenderà le vacanze entro il mese di agosto e verrà riaperta in ottobre.

Faber chiede: La Germania nel 1909 non informò l'Inghilterra che essa non aveva intenzione di aggiungere nulla al suo programma navale del 1908? Come mai essa ora aumenta il suo programma di tre *dreadnoughts*?

Asquith (Primo Min.) risponde: La Germania non ha mai dato assicurazioni di tale natura. E' impossibile dire quali sieno state le intenzioni della Germania da un periodo all'altro, perchè essa era perfettamente libera di mutarle.

W. Churchill (Pr. Lord dell'Ammiragliato) rispondendo a diverse interrogazioni relative alla ripercussione della nuova legge navale tedesca sul bilancio navale inglese, dichiara che sarà necessario presentare quest'anno una domanda di crediti supplementari per la marina, ma la data di tale presentazione non è ancora fissata.

— Si approva con 348 voti contro 267 il *bill* per la separazione dello Stato dalla Chiesa nel paese di Galles.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona, 16.** — Il Senato ha approvato la legge che estende l'amnistia a tutti i delitti di sciopero, ad eccezione dell'omicidio e del mancato omicidio.

■ (S) **Lisbona, 16.** *Camera dei deputati.* Durante la discussione del bilancio dell'esercizio 1912-1913 il Ministro delle finanze ha dichiarato che il pareggio del bilancio può ottenersi mediante le sole entrate ordinarie e che il momento non è opportuno per aumentare le imposte.

I provvedimenti che saranno presi per lo sviluppo economico della nazione aumenteranno più tardi le entrate.

RUSSIA

Pietroburgo, 16 — Il Consiglio dell'Impero ha approvato in terza lettura il progetto di legge relativo all'assistenza agli operai in caso di malattia e alle assicurazioni degli operai contro gli accidenti del lavoro.

Il consiglio ha infine approvato il progetto di legge relativo all'insegnamento elementare.

Meccanica di Borsa

Gentilissimo Direttore

Vedo che è un po' difficile mettersi d'accordo: io considero la questione dal lato legale e giuridico: Ella dal lato sentimentale degli agenti di cambio: io cito sentenze di Corti Supreme, pareri di giureconsulti e articoli del Codice: Ella cita soltanto i regolamenti di borsa, la cui autorità, come già dimostrai, ricordando quanto scrisse il prof. Vivante, è per lo meno impugnabile.

Vedo però con piacere che anch'Ella afferma che le contrattazioni non sono vietate e questo è il punto importante.

In quanto alla borsa di Genova, si vedrà se i commissionari saranno ammessi alla *grida*!

Secondo il mio pensiero, se gli agenti di cambio vogliono ottenere il monopolio degli affari di borsa, diano almeno la garanzia solidale.

Mi creda con saluti cordiali

suo dev.mo
A. Amati

Sopra un punto siamo d'accordo, quello di chiudere questa polemichetta, che si è prolungata anche troppo.

Riassumeremo quindi brevemente la controversia per concludere. E anzitutto lasciamo stare il sentimentalismo per gli uni, anzichè per gli altri. E' una facezia parlare di sentimentalismo in materia di borsa, dove il sentimentalismo non è mai stato quotato! Qui si tratta di una questione che riflette la funzione organica delle borse nei rispetti della legge e dei regolamenti. Nient'altro. Stiamo dunque alla questione.

***

Dice l'Amati che egli ha citato sentenze di Corti Supreme, pareri di giureconsulti e articoli di Codice. In verità egli ha citato niente di tutto questo: egli si è limitato a dire che l'illustre prof. Vivante nega alle Camere di Commercio il diritto di fare regolamenti contrari alla legge.

Ma questa non è sentenza di Corte Suprema, nè articolo di Codice: è una massima così elementare, così dogmatica, che nessuno s'è mai sognato di contestarla: nè crediamo che l'illustre prof. di diritto commerciale all'Ateneo di Roma abbia sudato molte camicie per affermare un principio che si applica a tutti i regolamenti nei rispetti di tutte le leggi.

L'Amati, che sollevò la polemica, avrebbe dovuto dimostrare una cosa molto semplice: che il regolamento della borsa di Roma era ed è in aperta violazione della legge. Difatti, nella prima risposta noi osservammo: se fosse vero che il regolamento della Borsa di Roma non è in armonia alla legge, i commissionari di piazza di Pietra, invece di perdere il tempo nelle piccole querimonie, hanno un mezzo molto semplice e più efficace di tutte le chiacchiere per raggiungere lo scopo: ricorrere al competente Ministero del Commercio.

Se non hanno ricorso e non ricorrono è segno che sanno di aver torto.

Parliamoci chiaro. In che consiste tutta questa controversia? Nella pretesa dei commissionari di borsa, dei quali l'Amati è il portavoce naturale, appartenendo a tale categoria rispettabile, di voler, in certa guisa, esercitare la stessa funzione degli agenti di cambio senza averne i requisiti e la responsabilità, ossia volere gli utili e i diritti senza gli oneri e i doveri.

Null'altro che questo.

***

Il nostro contradditore afferma di aver citato i Codici. Quali Codici?

I regolamenti di borsa sono semplicemente un derivato del Codice di Commercio, il quale nel suo regolamento — sul quale debbono essere forgiati i regolamenti delle borse — dice così:

Art. 31. Gli uffici pubblici *riservati* nell'art. 26 «(del Codice) ai mediatori (nel caso nostro agenti «di cambio) *inscritti nel Ruolo*, sono:

«1. La vendita all'*incanto* di valori o merci;

«2. l'esecuzione coattiva di esecuzioni di borsa;

«3. l'accertamento del corso del cambio nei «conti di ritorno;

«4. ogni altro incarico commesso ai mediatori «nel Codice di commercio o in altre leggi.

Il Regolamento di borsa è invece un Regolamento *disciplinare*, che viene compilato dalle Camere di Commercio, approvato dal Ministero del Commercio, e della cui applicazione è incaricata la Deputazione di borsa, la quale ha, poi, come coadiutore il Sindacato degli agenti di cambio, il quale a sua volta ha l'obbligo di denunziare alla Deputazione di borsa i contravventori alla legge e ai regolamenti in quanto riguarda l'esercizio del loro ufficio.

Questa la legge, questo il Codice, questi i Regolamenti, questo l'organismo delle borse, che nessuna sentenza di Corte suprema o non suprema, e nessun giurista si è mai sognato di oppugnare.

***

E poichè per legge e per regolamento *la borsa è aperta a tutti coloro, che sono capaci di obbligarsi*, è naturale che vi possano essere commissionari — in francese *remisiers* — ma tanto i *remisiers* della borsa di Parigi, (che fa testo) quanto i commissionari in Italia non furono mai e non sono riconosciuti da alcuna legge o regolamento.

Il che, intendiamoci, non toglie che essi possano essere per varie ragioni che sarebbe superfluo specificare, utili anelli di tramite fra banchieri, pubblico, clientele fuori piazza e gli agenti di cambio – ma questa loro funzione, o meglio, questo loro esercizio, non ha nulla a vedere con l'ufficio di agente di cambio, che è, il solo riconosciuto dalle nostre leggi e regolamenti nella materia, per quanto qualche strappo sia talora avvenuto per compiacenza o indolenza di qualche Ministro del Commercio.

Le pretese adunque dei commissionari della borsa di Roma sono... pretese, destituite di ogni base legale.

Dice il cav. Amati che vede con piacere che anche noi affermiamo che le contrattazioni non sono vietate.

Intendiamoci bene, a scanso di equivoci. Le contrattazioni alla *grida* ossia all'*incanto* sono *riservate* (art. 26 del Reg. al Codice di Commercio) agli agenti di cambio iscritti a ruolo e sono quindi le sole aventi effetto legale.

Le altre, quelle che tacitamente si passano tra due persone, non si possono impedire, dal momento che la borsa è aperta a tutti coloro che sono capaci di obbligarsi, ma esse riposano sulla mutua fiducia, vale a dire che in caso di contestazione o inadempienza non hanno alcun effetto legale.

Ciò che per altro non dovrebbe essere consentito è che chiusa la borsa ufficiale, possano continuare nel locale della borsa contrattazioni che alterano i prezzi o i corsi registrati durante il periodo della riunione ufficiale.

Il sig. Amati chiude la sua ultima epistoletta dicendo che gli agenti di cambio dovrebbero offrire la garanzia solidale.

L'egregio nostro cronista di borsa non era nato, per fortuna sua, quando noi propugnovamo questo principio, che non è l'ultimo coefficiente della importanza della borsa di Parigi — divenuta in certo modo la stanza di compensazione delle borse di Europa.

Ma, disgraziatamente, con cinque borse e alcune centinaia di agenti di cambio nessun Ministro del commercio in Italia — nonostante le molteplici relazioni di Commissioni competenti — è mai riuscito a modificare in senso razionale l'attuale legislazione sulle borse.

E con ciò è chiuso,... Frascati.

ch.

Conflitto italo-turco

Le bugie quotidiane

La *Stefani* comunica:

Telegrammi da Costantinopoli pubblicati dai giornali viennesi dicono che il Ministero della guerra ottomano avrebbe ricevuto il 7 corr. dispacci da Bengasi secondo i quali un reparto turco avrebbe attaccato un battaglione italiano, causandogli gravi perdite, mentre i turchi non avrebbero avuto che due feriti.

Tale notizia è completamente falsa.

Nell'Egeo

L'occupazione di Lipso.

Roma, 16. — (Ufficiale) — L'ammiraglio Viale radiotelegrafa in data di ieri (16) che i cacciatorpediniere *Nembo* e *Aquilone* hanno catturato ieri presso Porto Secoro, isola di Lipso, una goletta carica di munizioni e di armi. Il cacciatorpediniere *Nembo* ha anche fatto prigionieri la guarnigione e i funzionari civili di Lipso.

La piccola isola di Lipso appartiene al gruppo delle Sporadi orientali e sorge ad oriente di Patmos, a mezza distanza circa tra Leros e Patmos.

Competente giudizio inglese sull'isola di Stampalia

Il *Times*, giunto ieri, ricorda il giudizio sull'isola di Stampalia, contenuto nella relazione di un'alta autorità navale britannica, del comandante in capo le forze navali inglesi del Mediterraneo nel 1879, ammiraglio di George Hornby.

L'isola era stata fin dal 1877 visitata dal comandante Egerton che aveva la missione di cercare fra le isole greche un porto ed un ancoraggio sicuri per farne una stazione di carbone per i bastimenti da guerra. L'Egerton aveva scritto che Stampalia - isoletta in comunicazione con Rodi una volta ogni tre settimane - aveva un eccellente porto chiuso fra terre, che con poche migliaia di sterline spese per approfondire l'entrata si poteva rendere perfettamente sicuro.

Il 28 giugno 1879 lo stesso Hornby visitò Stampalia e scrisse in proposito:

«Sono andato a Porto Wathy oggi col cap. Seymour su strade che non si possono neppure chiamare sentieri. Rimasi meravigliato del perfetto riparo per un deposito carbone che il porto offre. Se si potesse approfondire - come dice il rapporto del 1877 - esso sarebbe del massimo valore per qualsiasi potenza navale e per quanto si può giudicare da una visita affrettata, l'entrata si può facilmente difendere...

«Se noi lo prendessimo, la prima cosa che dovremmo fare, sarebbe, credo, quella di comprare tutto il terreno dell'isola a nord di esso; chiudere e piantare alberi su tutte le colline. Attualmente il riflesso del terreno calcare delle colline rende la località caldissima; gli alberi sarebbero un gran sollievo ma non possono crescere se non si levano le capre dalle colline e l'esportazione dei formaggi, per quanto piccola, è una delle più importanti dell'isola...

«Il Mudir disse al nostro interprete che il prodotto delle tasse ammontava a 10000 franchi l'anno, da cui tolto lo stipendio suo, degli ufficiali e degli zaptiè restavano - non spendendo nulla a beneficio della isola (e questo è facile a credersi) - restavano 3000 franchi da rimettere a Costantinopoli».

«La vecchia città è curiosissima; una perfetta conigliera con strade o piuttosto passaggi larghi al più m. 1,80; tuttavia meno sporchi delle altre strade in Grecia. Pare che ci fossero pochi turchi fra la popolazione, sebbene il Mudir dicesse che vi erano soltanto 1500 greci su 5000 abitanti».

Da Costantinopoli

(S) **Costantinopoli, 16.** — Il Consiglio dei Ministri, tenendo in considerazione l'eventualità che l'occupazione da parte degli Italiani delle isole dell'Egeo si estenda, ha deliberato circa l'attitudine che dovrà tenere la Turchia e specialmente l'eventuale espulsione di tutti gli Italiani dal territorio dell'Impero.

L'opera dei Giovani Turchi giudicata da un turco

(S) **Parigi, 16** — Il *Mecheroutiette* in un articolo mostra come il Comitato «Unione Progresso» si è impadronito della maggioranza dei suffragi nelle elezioni turche colla violenza e colla frode, disprezzando tutte le regole costituzionali ed ogni sentimento di umanità.

Il giornale dice che la gioventù studiosa dell'Impero ottomano è nettamente ostile al Comitato.

Il *Mecheroutiette* sostiene in un altro articolo che nessuna partecipazione della Turchia ad una unione balcanica sarà mai possibile fino a che resterà al potere il Comitato «Unione e Progresso».

L'espulsione degli italiani

Parigi, 16 — I giornali hanno da Salonicco: L'espulsione degli italiani continua per piccoli gruppi da cinque a sei uomini soltanto, essendo le loro famiglie autorizzate a rimanere.

Il combattimento di Lebda

Al Governo è pervenuto dal gen. Reisoli il seguente rapporto sul combattimento di Lebda. (2 maggio):

La ricognizione preliminare ed il piano di attacco.

Il possesso di Lebda, ad oriente di Homs, si imponeva dopo la conquista del Mergheb, perchè le nostre truppe avessero anche da quella parte libertà e larghezza di manovra che erano state loro assicurate, verso occidente, dalle alture dominanti del Mergheb. Epperciò il comandante del presidio di Homs previa una rapida ricognizione lungo la costa eseguita il 30 aprile a bordo dell'incrociatore ausiliario *Città di Siracusa* decise di attaccare le posizioni di Lebda il 2 maggio.

Degli arabo-turchi si sapeva che tre grossi nuclei di parecchie centinaia di armati ognuno, osservavano al largo le pendici settentrionali, occidentali e meridionali del Mergheb, e che una linea di nuclei nemici si doveva distendere dall'oasi immediatamente a S. E. di Homs fino alle alture di Monte Hammangi che sovrastano da oriente alle rovine dell'antica Lebda.

Complessivamente forse oltre un migliaio di uomini attorno a Lebda ed un migliaio circa attorno al Mergheb, contro i quali era necessario operare di sorpresa per mantenerli divisi ed impedire loro di raggrupparsi attorno la Lebda, mercè la caratteristica rapidità ed agilità di spostamento propria delle truppe arabo-turche.

Anche la scelta del giorno doveva contribuire alla buona riuscita dell'operazione da compiersi: giovedì 2 maggio: era giorno di mercato contemporaneamente a Mesellata ed a Slitten, sicchè era da presumersi che in quel giorno alquanta forza da Lebda e dal Mergheb si sarebbe avviata colà per provvedersi ai rifornimenti delle truppe, diminuendo così il numero dei combattenti sui luoghi.

L'attacco di Lebda doveva effettuarsi in tre colonne una di sinistra, al comando del maggiore Lefèvre composta di un battaglione del 6° reggimento fanteria, di uno del 37° e di una sezione di mitragliatrici che doveva impegnare combattimento dimostrativo sulla fronte verso le rovine di Lebda;

una seconda colonna, di destra, al comando del colonnello Maggiotto, formata dall'8° reggimento bersaglieri, di una sezione mitragliatrici e di una batteria da montagna per il terreno a mezzodì delle rovine di Lebda doveva puntare sul monte Hammangi aggirando gli arabo-turchi sul loro fianco sinistro, incalzandoli verso il mare e contro la prima colonna;

una terza colonna infine, agli ordini del colonnello De Albertis, composta di due battaglioni del l'89° reggimento fanteria, di una sezione mitragliatrici, del battaglione alpini *Mondovì* e di una batteria da montagna, doveva formare riserva, mantenendosi a contatto della seconda colonna.

Le truppe dovevano muovere silenziose e di sorpresa dalle linee di Homs alle ore 4 del mattino. Il terzo battaglione dell'89° fanteria, lasciato di presidio sul Mergheb al comando del magg. Di Giorgio, doveva impegnare le truppe arabo-turche che si presentassero sulla fronte, impedendo ad esse di accorrere verso Lebda. L'incrociatore ausiliario «Città di Siracusa» doveva infine appoggiare l'operazione delle nostre colonne d'attacco mantenendosi all'altezza delle rovine di Lebda.

Il comandante del presidio di Homs prese posto sull'osservatorio del Faro.

La cooperazione delle colonne di attacco e la presa di Lebda.

Erano circa le ore 4 e tre quarti quando le prime truppe della colonna di sinistra, avanzanti rapide ed in silenzio verso i designati obiettivi, venivano colte da alcuni colpi di fucileria degli Arabo-turchi asserragliati nelle case vicine alla località dei «Due Ruderi». Subito quella colonna coerente al proprio compito dimostrativo, rispose al fuoco dell'avversario temporeggiando e procurando di impegnarlo più largamente e fortemente possibile. Nel contempo, la colonna di destra, guidata dal colonnello Maggiotto, proseguiva rapida la propria marcia, senza neppure rispondere al fuoco degli arabo-turchi, per meglio sorprenderli ed avvilupparli, e l'incrociatore «Città di Siracusa» appariva davanti alle rovine di Lebda giusto appunto nel momento in cui la batteria di ...

bici del Faro di Homs aperse il fuoco nella stessa direzione.

In questo frattempo, anche la colonna del maggiore Di Giorgio, rinforzata da una sezione di mitragliatrici della R. Marina, aveva impegnato il combattimento sul Mergheb, attraendo a sè sulla fronte grossi stormi di nemici che si addensavano sulle alture di riva destra dell'Uadi di Zambra.

Verso Lebda il combattimento si era fatto intanto più vivace ed esteso. La colonna di destra, giunta sulle alture dei Monticelli, in vista dell'Uadi di Lebda, si disponeva a discendere al basso per accerchiare gli arabo-turchi, quando questi, avvedutisi dell'imminente pericolo, che incombeva sulla loro sinistra, cominciarono dapprima a ritirarsi a gruppi e quindi ad abbandonarsi a fuga precipitosa.

***

Intanto la colonna di sinistra, con mirabile accordo, abbandonando il compito dimostrativo procedeva risolutamente verso i « Due Ruderi » sulla soglia dell'antica Lebda e li oltrepassava sicchè la batteria di obici del Faro cessava allora dal suo fuoco, per non offendere le truppe nostre, giunte in prossimità dei disegnati obiettivi. Il fuoco degli obici era però subito surrogato da quello dei cannoni della *Città di Siracusa*, che presero a tirare contro gli arabo-turchi, spazzando il terreno ad oriente di Lebda.

Erano circa le ore 6, quando sulle alture del Mergheb, la colonna del maggiore Di Giorgio, passando con felice intuito alla contro offensiva, si spingeva arditamente sulle alture di riva destra dell'Uadi di Zambra e vi si trincerava rapida, mantenendo in iscacco un grosso stormo di oltre mezzo migliaio di arabo-turchi che apparivano incerti sulla via da prendere.

L'accordo fra tutte le colonne operanti dei nostri non poteva quindi essere nè più completo, nè più armonico, nè più proficuo.

In questo intervallo, la colonna guidata dal colonnello Maggiotto irrompeva sulle alture del monte Hammangi e fugando anche essa il nemico dopo breve ma violento combattimento, si rafforzava; quella del maggiore Lefévre, dalle conquistate posizioni dei « Due Ruderi » si spingeva risolutamente alle rovine di Lebda e vi si trincerava, mentre la terza colonna - quella di riserva, agli ordini del colonnello De Albertis, — occupava le alture dei Monticelli, collegando strettamente fra di loro le due colonne sopradette.

Data la caratteristica rapidità di movimento del nemico, era impossibile un inseguimento, ed il comandante del presidio di Homs ordinava, sistemata la nostra nuova linea di occupazione, al maggiore Di Giorgio, di ripiegare sulle opere del Mergheb. Ormai la vittoria era incontestabilmente assicurata alle armi nostre.

I risultati della giornata.

Alle ore 10 circa, le nostre truppe, ormai collegate fra di loro e fortemente trincerate sulle nuove posizioni, ricevevano rifornimenti di munizioni ed erano visitate dal comandante del presidio. Gli arabo-turchi, volti in fuga verso il sud, non davano più segno di sè. Essi avevano presentata nel combattimento una forte resistenza ed un numero di fucili sensibilmente superiore al previsto: forse due migliaia davanti a Lebda, guidati da numerosi regolari turchi, con alcuni riparti di cavalleria più 5-600 davanti al Mergheb. La giornata si chiudeva così con una vittoria piena che restituiva alla nuova Italia gli avanzi di una città antica che fu dei Latini e di Roma. Le nostre perdite furono: 1 ufficiale e 5 uomini di truppa morti; e 3 ufficiali e 54 uomini di truppa feriti. Quelle degli arabo-turchi devono essere state di circa 500 uomini, tra morti e feriti.

Il M. G. Comandante il presidio di Homs
E. Raiseli

Il contegno degli ufficiali fu - come sempre - assai superiore ad ogni elogio, e la cooperazione tra le varie colonne d'attacco si rivelò piena, tempestiva e continua. La presenza di un lembo di civiltà antica, che fu nostra, come al Mergheb così a Lebda, aggiungeva all'impeto offensivo delle nostre truppe una virtù nuova, che proveniva loro dalla coscienza diffusa di compiere una rinnovellata opera di civiltà.

Il diario della guerra

Settembre.

Deliberato nel giorno 24 il richiamo alle armi della classe 1888, s'intima il 27 l'*ultimatum* alla Turchia ed il 29 si dichiara la guerra, che s'inizia con la distruzione di siluranti nemiche a Prevesa e l'intimazione del blocco sulla costa libica.

Ottobre

Sbarco di marinai il 4 a Tobruk, il 5 a Tripoli.

Sbarco delle prime truppe dell'esercito il 10 a Tobruk, e l'11 a Tripoli, il 18 a Derna, il 19 a Bengasi (di viva forza) il 21 a Homs.

Frequenti attacchi notturni a Bumeliana a cominciare dal 10; violenti, sanguinosi e brillantemente respinti quelli del 23 e del 26, notevoli pel tradimento degli arabi già sottomessi.

Novembre

Si richiama alle armi la classe 1888 e si emana (giorno 5) il decreto per la sovranità d'Italia sulla Tripolitania e la Cirenaica.

Si respingono frequentissimi attacchi, specialmente a Tripoli; si bombardano Zuara, Tagiura, Misurata e caserme della costa arabica.

Il 6 si riconquista la batteria Hamidiè e il 26 la intera linea Henni Fortino Messri, già spontaneamente abbandonate.

Dicembre

Si respingono frequenti attacchi nei giorni 1 ad **Homs; 3, 5, 11, 15, 21, 23 e 25 a Bengasi; 23 a Tobruk 7, il 16 e il 26 a Derna.**

Il 4 battaglia e occupazione di Ain Zara; il 13 occupazione di Tagiura; il 17 ricognizione su Zanzur, il 19 ricognizione e combattimento a Bir Tobras.

ANNO 1912

Gennaio

Combattimenti in massima di non grande entità; l'1, 14, 29 a Tobruk, il 5 ad Homs; il 12 a Bir el Turki; il 13, 16, 23, 29, 30, 31 a Bengasi il 17 a Derna, il 18 a Gargaresch. il 28 (più importante) ad Ain Zara.

Il 7 battaglia navale di Konfuda.

Il 19 si occupa stabilmente Gargaresch.

Il 17, 19, 24, 27 bombardamento di Zuara, Akaba, Moka. e Giabbanah.

Il 21 si notifica il blocco della costa di Hodeida.

Il 15, 18, 25 incidenti del *Manouba*, del *Carthage*, del *Tavignano*.

Febbraio

1, 3, 14. — Bombardamenti costa araba.

24— Affondamento navi turche in Beirut.

3, 5, 7, 17, 23. — Piccoli attacchi a Tobruk.

3, 22. Avvisaglie e il 10 violento attacco notturno a Derna.

5, 13, 17, 27.— Piccoli scontri a Bengasi.

1. Attacco notturno ad Homs e il 27 occupazione del Mergheb.

3, 5. — Avvisaglie a Gargaresc.

25. — Promulgazione della legge di sovranità sulla Libia.

Marzo

1 e 16. — Attacchi a Gargaresc.

10. — Attacco ad Ain Zara.

5, 6. — Violento attacco notturno al Mergheb.

7 — Ricognizione; 12, brillante combattimento a Bengasi; 31. scontro di cavalli con beduini.

3. — Violento attacco; 18 e 20, avvis Derna, agli e a 11. — Violento attacco; 29 e 31, avvisaglie a Tobruk. Nel mese i dirigibili bombardarono la zona tra Fonduk ben Gascir e Zuara; si costituisce la banda del Gerian; si riconosce la baia di Bomba.

Aprile

7. L'amm. Viale assume il comando navale.

8. Il blocco sulla costa araba è esteso a nord di Loheia.

10-11. Sbarco a Macabez e occupazione di Forwa.

13-10. Si respingono nemici a S. O. del fortino.

21-22. Avvisaglie 23. Si respinge violento attacco.

1-2-18. Avvisaglie intorno a Tripoli - 17 Si disperdono 400 Tarhuna presso Tagiura.

3. Avvisaglie ad Homs.

16-21-29. Piccoli scontri a Bengasi.

3-8. Avvisaglie a Derna 15. Attacco fortino Lombardia.

7-9-18-21. Piccoli attacchi a Tobruk.

18. Riapertura nuovo parlamento ottomano. Bombardamento forti all'entrata dei Dardanelli.

23-27. Occupazione di Stampalia e cattura del presidio.

23. Risposta della Porta alle potenze.

Maggio

1. La Porta promette la riapertura dei Dardanelli.

2. — Presa di Lebda. Contrattacco nemico nella notte.

3. — Una colonna volante di due battaglioni attacca 2000 nemici trincerati a S. di Forwa.

Una compagnia bersaglieri attacca gruppi nemici nell'oasi di Sliten.

4. — Sbarco del distaccamento Ameglio nella baja di Kalitheas a S. di Rodi.

5. — Occupazione di Rodi. ed avanzata verso la città fino a Sandrulli, facendo prigionieri.

6. - Due treni e trenta autocarri portano a Tagiura il materiale per completare le opere.

Il gen. Ameglio riceve le autorità greche e turche rimaste in Rodi e alcuni consoli.

7. - La banda del Barca fuga beduini dall'oasi di Gariunes presso Bengasi.

L'*Ostro* cattura a Lindos Subhi Bey, Valì di Rodi Si costituiscono prigionieri 4 ufficiali e 28 soldati turchi.

9. Attacco presso il fortino n. 1. a Tobruk. Si sequestrano munizioni a Rodi e si fanno altri prigionieri

10. Si rintracciano sorgenti di acqua a Gargaresc

11. Ricognizione su Bir Tobras (cavalleria e dirigibili).

12. Occupazione delle isole Scarpanto e Caso e cattura dei presidi di Episcopi (Tilos) e Nisiros.

Il 30° fanteria attacca il nemico nell'uadi Hada presso Tobruk e lo disperde.

13. Si fanno prigionieri i presidi delle isole di Patmo, Calimno, Lero, Meis.

Nota. — Chi desidera il diario particolareggiato dei primi mesi della guerra può chiedere all'amministrazione i numeri 274-293 315-331-335-340-353 355 del 1911 ed i numeri 1-28-30-52-84- e 131 dell'anno in corso.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Usanze e feste del Popolo italiano raccolte da Dini Provenzal - Bologna, Nicola Zanichelli edit.

L'idea di compilare una antologia ove tutte le usanze e le tradizioni delle varie parti d'Italia fossero raccolte, era quanto mai geniale: e va dato un caldo encomio a Dino Provenzal che questa idea ha saputo tradurre in atto, e nel miglior modo.

Valendosi della collaborazione di folkloristi, di studiosi, e derivando il suo materiale da quanto per ciascuna regione d'Italia si era fatto in argomento, il Provenzal ha dato vita a un volumetto veramente prezioso. Gli usi caratteristici, feste, certi speciali aspetti regionali ci sfilano dinanzi riccamente colorati: dalla canzone di Piedigrotta alla processione del Venerdì Santo a Savona, dagli usi tradizionali negli animi marchigiani, o alla stecca del busto come pegno di fidanzamento nell'Umbria alla zucca di S. Raimondo in Sardegna o al ballo della tarantola in terra d'Otranto ecc.

Il libro compilato dal Provenzal, è pertanto interessantissimo, ed è contributo prezioso allo studio dell'etnografia: studio che a traverso le vivaci pagine dell'elegante volume potrà farsi con vero profitto e diletto.

L'amore e il tempo - Novelle di Lucio d'Ambra - Roma - Tipografia Editrice Nazionale.

Sono quattordici novelle, e costituiscono una lettura assai simpatica, chè in esse l'autore ha campo di riaffermare le sue qualità di narratore elegante e geniale.

Il volume - il quale tipograficamente fa onore, nella sua signorile semplicità, alla Tipografia Editrice Nazionale - risulta attraente e vario, ed avrà certo quella fortuna che già molte novelle che lo compongono ebbero quando apparvero isolatamente in altre pubblicazioni.

La sottana del diavolo - Novelle di Neera. -Fratelli Treves editori - Milano.

La *sottana del diavolo* è il titolo di una graziosa novella la quale dà il titolo al volume, che ne contiene diciannove. Neera ha un pubblico fedele che accoglie con gioia ogni suo libro. Ella offre ora ai suoi lettori questa raccolta di novelle penetrate di sentimento e d'umorismo, in cui è a volta a volta il senso acuto della realtà umana dolorosa o comica, e l'indefinita vaghezza della fantasia. Tutte le novelle, varie di motivi, di vicende, di tipo, formano una lettura piacevolissima; Neera con quella grazia, e quell'efficacia che le sono proprie plasma figure e macchiette piene di vita, o ci dipinge con pochi tratti esperti gli ambienti più diversi.

Al volume non potranno mancare quelle accoglienze oneste e liete che sempre accompagnano le fatte di sincerità, e condotte con elevatezza d'intendimenti.

Il dolore cristianamente inteso. - Card. A. Capecelatro - Ed. Desclée e C. - Roma.

In poche pagine, ma piene di quella profondità che risulta dalla quotidiana meditazione del problema, l'Eminentissimo autore constatando l'esistenza del male e del dolore nel mondo, passa ad indicare la spiegazione che il Cristianesimo ne dà, e le maniere con le quali il dolore può servire e serve nel cristianesimo quale scala per innalzarsi a Dio.

Il venerando Arcivescovo di Capua ha dato a questo studio la forma di lettera pastorale diretta ai fedeli della sua diocesi.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Varese, 16. — Un violentissimo incendio è scoppiato la scorsa notte nel vicino paese di Turbigo. Parecchi fabbricati furono completamente distrutti Una cinquantina di famiglie sono rimaste sul lastrico. I danni ammontano ad oltre 200.000 lire.

Spezia, 16. — Il nostro tribunale in Camera di Consiglio, ha emesso ordinanza di proscioglimento per inesistenza di reato a favore del maggiore del Genio Navale ing. Carerra Alfredo, che si trovava agli arresti di rigore sotto la grave imputazione di avere abusato di segreti militari concernenti la difesa dello Stato, segreti che egli conosceva per ragioni di servizio. Contemporaneamente era stato iniziato procedimento penale contro la moglie del Carerra, contro Fermiano Ciro, nato a Napoli e residente in Francia, e contro il cav. Ferrari Tomasi, i quali tutti sono stati pure prosciolti per inesistenza di reato.

Italia Meridionale

Napoli, 16 (ore 21.30). — A Scafati il pregiudicato Sabatino Cannavacciolo, rientrando a casa ubbriaco tentò assassinare la moglie Maria De Angelis.

La vicina di casa Maria d'Antonio, accorsa alle grida si buscò dall'inferocito uomo sei colpi di pugnale che la resero cadavere.

Bari, 16. — Ad Andria, il contadino Antonio Le Noci di a. 50 venne a diverbio col figlio Francesco di a. 20 il quale si era impadronito di L. 23 guadagnate dai suoi fratelli minori.

Il giovinastro si avventò contro il padre armato di forbici da tosatore. Lottando disperatamente Antonio Le Noci riuscì a disarmare il figlio uccidendolo con replicati colpi delle stesse forbici.

Poscia si costituì.

Taranto, 16. — (Karloo). Scortati da due carabinieri e da cinque soldati di fanteria sono partiti ieri sera per Caserta sei gendarmi turchi ed un soldato della sanità turca. Dicesi che essi abbiano fatto atto di sommessione chiedendo di essere incorporati nei carabinieri italiani.

Napoli, 16 ore 19: — Proveniente da Tripoli è giunto il piroscafo *Rubattino* con a bordo 967 congedati appartenenti al 7°, 22°, 26° 35°, 79° regg. fant, al 36° artigl. e 5° regg. alpini, nonchè 56 ufficiali rimpatriati dopo il sorteggio.

Nelle Isole

Calatafimi, 15. — Ricorrendo l'anniversario della battaglia che fu esordio brillante alla leggendaria spedizione di Garibaldi e prima tappa della gloriosa campagna di guerra del 1860 che si chiuse con la proclamazione del nuovo Regno d'Italia, il nostro Municipio ha inviato al colonnello Elia, che salvò con la sua persona la vita di Garibaldi il seguente dispaccio:

Colonnello Elia - Roma.

Calatafimi 15 - Grandiosa Epopea rivive oggi affascinante, associata devoto pensiero Vossignoria, mentre rifulge generosi figli rinnovellata Italia.

Prosindaco: Zuaro.

Provincia Romana

Civitavecchia, 16— Il 20 corr. la Società «Lavoratori del Porto» inaugurerà il nuovo edificio sociale, costruito in piazza Regina Margherita, con l'intervento delle rappresentanze di Genova, Napoli, Livorno, Savona e Ancona - Con apposito manifesto sarà fissato il programma dei festeggiamenti.

— A Sarnano è morto il cav. Antonio Bordi, direttore didattico di queste scuole comunali da oltre 15 anni.- In questo lungo spazio di tempo diede tutte le sue energie per il miglioramento dell' educazione della scolaresca. La classe degli insegnanti volle rendere all' estinto il tributo di affetto inviando una rappresentanza con fiori a Sarnano, per i funerali.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 17, con le sotto-indicate stazioni:

Ophir, con Capo Mele ed Isola Chiesa — *Principe di Piemonte*, con Capo Mele, Palmaria ed Isola Chiesa — *Moollan*, con Capo Mele, Ponza, Isola Chiesa e Forte Spuria — *Venezia* e *Alice*, con Ponza ed Isola Chiesa — *Prinz Eitel Friedrich*, *Luisiana*, *Osterley*, *Rindjani* e *Egypt*, con Ponza, Isola Chiesa e Forte Spuria — *Calabria*, con Ponza, Isola Chiesa, Capo Sperone e Forte Spuria — *Prinz Regent Luitpold* con Taranto — *S. Guglielmo*, con Capo Sperone — *Castalia*, con Forte Spuria e Taranto.

Piccole note agrarie

Lo stato delle campagne in Russia.

(S) **Pietroburgo**, 16. — La *Gazzetta del Commercio e dell'industria* annunzia che lo stato delle seminagioni al 25 aprile (*vecchiostile*) è pienamente soddisfacente nella Russia centrale e meridionale.

Nel sud-ovest, nella Piccola Russia, nel territorio Kuban, nelle provincie del Baltico ed in alcune parti della Russia centrale, nel territorio del Volga, nel nord-Ovest come in alcuni governi isolati nella Polonia, le seminagioni d'inverno sono in buono stato. Le seminagioni di inverno non sono soddisfacenti soltanto in alcune località isolate, principalmente nel sud-ovest e un po' anche nel nord-ovest. In tutte le altre parti della Russia centrale e meridionale esse sono soddisfacenti. Lo stato delle seminagioni di primavera è indeterminato per ora nel sud della Russia. In generale è soddisfacente.

Massime, Pareri, Disposizioni

Consiglieri comunali - Riparto fra le frazioni - Decisioni della G. P. A.

La 5ª sezione è incompetente a pronunziarsi sui ricorsi prodotti contro decisioni rese dalla G. P. A., in tema di riparto di consiglieri comunali tra le frazioni (Dec. 5ª Sez. Cons. Stato, est. Bonino — Meniti c. G. P. A. di Torino).

Impiegati com- Nomina provvisoria - Contributo alla Cassa d' Previdenza.

E' giurisprudenza costante che per l'espresso disposto degli articoli 3 e 38 della legge 6 marzo 1904, n. 88, e 15 e 19 del relativo Regolamento, i quali stabiliscono l'obbligo dei Comuni di pagare i contributi alla Cassa di Previdenza per tutti i posti di impiegati stabiliti per legge o per organico, anche quando i posti siano vacanti, a maggior ragione vi sono tenuti quando i posti siano coperti, per quanto con nomina provvisoria. (Parere Cons. Stato, Sez. Int. 8 marzo 1912 — Come di Crevalcore).

Impiegati e salariati- Nomina- Condanne penali-Riabilitazione- Effetti

La riabilitazione da una condanna penale toglie ogni incapacità ad essere nominati impiegati e salariati comunali che potesse derivare dalla condanna stessa.

Parere Cons. Stato, Sez. Int., 1º marzo 1912. — Comune di Crepasco Veneto.

Impiegati comunali- Nomina- Modificazioni della pianta organica del personale - Stipendio al netto dell'imposta di R. M.

E' nulla per incompetenza la deliberazione della Giunta municipale con cui si nomina il segretario com. perito tecnico — E' nulla poi la deliberazione consiliare relativa perchè il Consiglio non poteva addivenire a tale nomina senza avere prima modificato regolarmente la pianta organica del personale di segreteria — E' poi illegale la deliberazione che stabilisce lo stipendio del nuovo impiego al netto della imposta di R. M., dovendo questa andare a carico del creditore. (Parere Cons. Stato Sez. Int. 16 febbraio 1912— Comune di Bardi).

Impiegati comunali- Nomina- Concorso

La libertà di scelta fra i designati nella terna proposta della Commissione giudicatrice del concorso è limitata per la nomina del solo segretario e dei capi riparto, mentre per la nomina degli altri impiegati il Consiglio comunale è obbligato, pel 2º comma dell'art. 98 del Regolamento per l'esecuzione della legge com. e prov. a seguire l'ordine della graduatoria fatta dalla Commissione. E' quindi illegale la nomina del secondo classificato.

Pareri Cons. Stato, Sez. Int. 5 gennaio 1912, Comune di San Remo e 22 febbraio 1912, Comune di Monterchi.

Impiegati comunali- Compenso per lavoro straordinario- Incompetenza della Giunta comunale.

E' illegabile la deliberazione della Giunta comunale con cui vengono assegnati compensi ad impiegati per lavori straordinari, essendo di spettanza del Consiglio comunale per le disposizioni degli art. 126 e 202 della legge com. e prov. il deliberare tali assegni; è perciò legale l'annullamento della deliberazione presa da parte del Prefetto (Par. Cons. Stato, Sez. Int. 2 febbraio 1912— Comune di Marsiconovo).

Impiegati comunali- Licenziamento- Verbale- Seduta e votazione segreta- Partecipazione di consigliere parente

Merita di essere annullata d'ufficio la deliberazione comunale pel licenziamento d'impiegato, quando nel verbale, sebbene sia dichiarato che la deliberazione fu presa in seduta privata, non si dichiara che anche la votazione sia eseguita in forma segreta come prescrive l'art. 293 della legge com. e prov.

Tale deliberazione contravviene poi al disposto dell'art. 275 della legge medesima, quando nel verbale non sia indicato il numero dei voti in favore e contro il licenziamento, e viola l'art. 292 della legge stessa quando alla medesima prese parte un parente in quarto grado del licenziando. (Parere Cons. Stato, Sez. Int. 2 febbraio 1912 — Comune di S. Teresa di Riva).

Impiegati comunali- Addebiti non provati- Licenziamento - Illegittimità.

La disposizione dell'art. 112 della legge comunale, per quanto riguarda il numero dei consiglieri che debbono prender parte alla deliberazione, si riferisce unicamente ai segretari comunali, e non può perciò trovare applicazione per altri impiegati.

E' ingiustificato il licenziamento di un impiegato (ispettore delle guardie municipali) per rigori disciplinari, allorchè gli addebiti mossigli non risultino provati nè regolarmente contestati, ed anzi dal contesto della deliberazione risulti essere prevalse ragioni di partito. (Dec. 5ª Sez. Cons. Stato - est. Rainaldi - Ballero c. Comune di Nuoro).

TEATRI ed ARTE

Lirica. — Il *Marzocco*, che è sempre ben informato annunzia le seguenti novità:

Riccardo Zandonai musicherà la *Francesca da Rimini* di Gabriele D'Annunzio.

Il maestro Frank Alfano lavora intorno ad un'opera libretto di Ettore Moschino, intitolata: *L'ombra di Don Giovanni*.

La Compagnia Scognamiglio-Caramba darà al Politeama Chiarella di Torino un'opera giocosa in 3 atti, composta dal maestro Alberto Gentile. Ha per titolo *Bufere estive*.

Luciano Ramo e Paolo Reni hanno scritto il libretto di una rivista commedia, alla quale hanno dato per titolo *Il crepuscolo delle idee*, e la musica per essa è stata composta dal maestro Mario Ferrarese.

Il m. Egisto Tango in Ancona

Alle *Muse* si è chiusa l'altra sera la fortunata stagione mascagnana. Lo spettacolo era in onore del maestro Egisto Tango, che fu oltremodo festeggiato dal pubblico tutto.

Festa tanto simpatica quanto spontanea e meritata, poichè il maestro Tango, come rileva la stampa locale, durante la stagione ha messo in viva luce le sue eminenti qualità direttoriali che gli hanno procurato fama ed ammirazione presso i pubblici italiani e stranieri ed anche quello di Ancona ha dimostrato di aver saputo pregiare il suo valore artistico acclamandolo seralmente con vivo entusiasmo.

SPORTS

Corse ai Parioli

II Riunione di Primavera 1912.

Secondo Giorno - Giovedì 16 maggio.

Questa seconda giornata sebbene non favorita dal tempo, rimasto incerto e nuvoloso ha affollato lo stesso il campo...

Nel *pesage* vediamo i più noti ed appassionati amatori dello sport ippico e le più eleganti dame dell'aristocrazia romana in superbe *toilettes* primaverile. E' presente S. A. R. il Duca d'Aosta.

Anche il prato è animatissimo.

I *Corsa* - **Premio Fiumicino** - M. 3080- L. 2000. (*Steeple-chase*).

Arrivano: 1° *Tricolore III* a due lunghezze da *Rugby*. I commissari hanno però appiedato per tutta la durata della riunione il fantino Amodio che montava *Rugby* per il modo scorretto con cui ha condotto la corsa, modo che ha provocato vivaci proteste nel pubblico e più specialmente negli scommettitori.

Il totalizzatore paga al *pesage* L. 9 ed al prato *L.* 15.

II *Corsa* - **Premio Vicovaro** - M. 3000 - L. 2,500 (*Steeple-chase* - *A vendere*).

Arrivano :1° *Ayrbel*, 2° *Riposto* per una lunghezza e 3° *Tramat*. Il totalizzatore paga al *pesage* L. 10 e al prato L. 8.

Il vincitore, messo all'asta rimane invenduto.

III *Corsa* - **Premio Acqua Acetosa** - M. 1600 L. 1500.

(*Corsa di Hunters-Gentlemen Riders* - *A vendere*)

Corrono tutti meno *Spoletta* e *Qui vive*.

Arrivano: 1° *Ticino*, montato dal signor Caracciolo 2°, a tre lunghezze *Aegusa*, montata dal tenente *Boschi*, 3° a tre lunghezze *Panne d'auto* montato dal proprietario barone Trevee.

Il totalizzatore paga al *pesage* L. 16. 10, e 13 al prato L. 18, 10 e 15.

Il vincitore messo all'asta per L. 3000 rimane invenduto.

IV *Corsa* - **Premio Grottaferrata** - M. 3000 - L. 4.000. (*corsa di siepi*)

Corrono soltanto *Antonina* montata dal ten. Pandolfi e *Alpino* montato da Pozzoli.

Arrivano con lo stesso ordine, dopo una corsa interessante impegnata solo a metà percorso. Distanza: una lunghezza.

Il totalizzatore paga al *pesage*: L. 11 e al prato L. 12.

V. *Corsa* - **Premio Tirreno** - M. 3500 - L. 2000.

(*Corsa di siepi* - *Ufficiali in attività di servizio*).

Corrono tutti meno *André*.

Arrivano: 1° *Boulangère*, montato dal ten. Tappi, 2° a due lunghezze *Star*, montato dal ten. Ricaldoni, 3° a una lunghezza *Calumet*, montato dal ten. Boschi.

Il totalizzatore paga al *pesage*: L. 9, 6, 7, al prato: L. 9. 6. 7.

Ritorno in città animatissimo.

Grandi gare internazionali di tiro a volo. — Risultato dei tiri che ebbero luogo Mercoledì 15 corr. allo Stand della Società « Lazio ».

Poule di apertura. - 1 piccione a m. 26, 1º e 2º premio diviso fra i sigg. Bonattini cav. C. di Roma De Santis G. di Terni, Siudone di Messina e Schiannini di Varese con 8 su 8.

Tiro Roma. — 1 piccione a m. 26 (64 tiratori): 1° e 2° premio divisi tra i sigg. Montani Aristide di Roma e Queirolo Enrico di Genova con 11 su 11: 3°, 4°, 5°, 6° divisi fra i sigg. Dalla Casapiccola Giuliano di Roma, Morri Ciriaco di Faenza, Schiannini Attilio di Varese. Zannbonelli Alfredo di Bologna con 10 su 11; 7°, 8°, 9°, 10° divisi tra i sigg. Bonafaccia Costantino di Roma, Cacciari Azzo di Bologna, Roncalli Benedetti Enrico di Ascoli Piceno, Sampieri Arturo di Navacchio con 9 su 10.

Poule di chiusura. — 1 piccione a m. 26 unico premio diviso fra i sigg. Gilloni di Roma e Vaccari di Modena con 9 su 9.

LE CORSE AL GALOPPO A MILANO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 16 (ore 19): Con un tempo bellissimo e grande concorso di pubblico si svolse oggi nell'ippodromo di San Siro l'ottava giornata delle corse al galoppo. Ecco i risultati:

1ª Corsa - Premio Cassano - L. 3000 - m. 2400 - Arrivano.1° Falotte di Gavani; 2° Méduse IV di Da Zara; 3° Mystificateur di Razza di Besnate.

2ª. Corsa - Premio Isola Madre - L. 2000 - m. 1600 - Arrivano: 1° The Dark di Da Zara; 2° West End della scud. Flaminia; 3° Canegrate di Sir Rholand.

3ª. Corsa - Premio Somma - L. 3000 - m. 900 - Arrivano: 1° Le Chêne di Razza Casilina; 2° Bum della scud. Flaminia; 3° Tritone di Razza Volta.

4ª Corsa - Premio Adamello - L. 3000 - m. 100 - Arrivano: 1° Manzanilla IV di Da Zara; 2° Fantasia di Sir Rholand; 3° Goffredo di Buglione di Sorrivoli.

5ª Corsa - Premio dei Drago - L. 10000 - m. 1800 - Arrivano: 1° Persil di Da Zara; 2° Scornetta della Scuderia Flaminia; 3° Ksar di Razza di Besnate.

6ª. Corsa - Premio Legnone - L. 3000 - m. 1000 - Arrivano: 1° Il Cigno di Dell'Acqua; 2° Sylanis della scud. Pinciana; 3° Oaklands di Sorrivoli.

7ª Corsa - Premio Desio - L. 3000 - m. 1400 - Arrivano: 1° Magicia di Philipson; 2° Roda di Razza Volta - 3° Dalay II di Modigliani.

Per il Pubblico.

CALENDARIO.

VENERDI' 17 Maggio 1912 — S. Restituta

Leva il sole alle 4,30 — Tramonta alle 7,23

Leva la luna alle 4,50 — Tramonta alle 8,32

L'Ave Maria suona alle ore 7 3/4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 16 maggio 1912 - Ore 18

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	7 0	coperto	Nizza	16.0	sereno
Ambur.	10 0	piovoso	Zurigo	12 0	sereno
Vienna	18.0	coperto	Costan.	—	—
Madrid	12 6	sereno	Malta	24.5	sereno
Parigi	11.5	coperto	Atene	23.0	sereno

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperat. nelle 24 or. mass.	min.
Genova	16.6	3/4 cop.	mosso	22.9	15.3
Torino	18.0	sereno	—	25.5	15.0
Milano	17.8	1/2 cop.	—	27.2	16.1
Venezia	20.0	1/4 cop.	calmo	24.1	17.1
Bologna	22.4	sereno	—	22.9	19.7
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	22.6	3/4 cop.	calmo	28.0	17.9
Firenze	20.0	sereno	—	31.5	15.2
Roma	19.0	1/4 cop.	—	27.9	16.6
Bari	22.8	1/2 cop.	calmo	27.7	18.4
Napoli	20.0	sereno	calmo	28.2	18.2
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	15.4	sereno	—	19.5	11.0
Palermo	21.0	sereno	calmo	30.4	14.0
Messina	22.0	sereno	calmo	30.0	16.0
Cagliari	12.8	sereno	calmo	26.0	10.0

Probabilità venti deboli o moderati meridionali al centro, Sud e Isole, vari al Nord; cielo prevalentemente vario con pioggiarelle sparse o qualche temporale. Tirreno qua e là mosso.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,60 — Barometro a mezzodì 761,9 — Termometro centigr. massima 27,0, minima 11,0 — Umidità relativa 2) assoluta 5,83 — Vento a mezzodì S — Stato del cielo sereno.

Quadrisenso.

Scoppia mortifera,
Spazza la casa,
Orna le femmine,
In Spagna sta.

Spiegazione del giuoco precedente

Lode-vola par-lata, fa-l-ange, e-di-cola, Or-da, a-roma

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Spezia - *Genio Militare* - 20 maggio - Costruzione fabbricato nel R. Arsenale - L. 140 mila.

Capua - *Direzione d'Artiglieria* - 22 maggio - Provvista di 170 mila chili di piombo - L. 85 mila.

Pescena - *Municipio* - 23 maggio - Costruzione stradale - L. 113.321.

Treviso - *Deputazione Provinciale* - 23 maggio - Appalto servizio ricevitoria e Cassa provinciale.

Oria - Municipio - 25 maggio - Costruzione edificio scolastico - L. 77 mila.

Bologna - *Intendenza di Finanza* - 27 maggio - Appalto spaccio di sali e tabacchi in Vergato.

Pesaro - *Municipio* - 27 maggio - Concorso per terna dell'esattore tesoriere comunale.

Roma - *Genio Militare* - 28 maggio - Costruzione infermeria cavalli - L. 90 mila.

Vergato - *Consorzio Esattoriale* - 28 maggio - Concorso terna dell'esattoria - Decennio 1913-1922.

Subbiano - *Pia Fondazione* - 28 maggio - Vendita di immobili siti in Chiusi, Caprese e Subbiano - in 6 lotti - L. 90 mila.

Velletri - *R. Tribunale* - 28 maggio - Vendita di terreni seminativi e pascolativi siti in Sezze.

Udine - *R. Prefettura* - 28 maggio - Ristabilimento navigazione fiume Corno - L. 73.850.

Tignale sul Garda - *Municipio* - 28 maggio - Costruzione stradale - L. 94.755 - 1ª sezione - L. 71.240 - 2ª sezione -

— Presso la direzione delle ferrovie bulgare a Sofia è aperta un'asta per la fornitura concessa in opera della soprastruttura metallica per 4 ponti ferroviari. Il costo del lavoro deve essere di 170.000 franchi.

— L'ufficio dei lavori pubblici di Ottawa ha aperto un concorso per un monumento da erigersi a Edoardo VII. Il costo del monumento dovrà essere di 35.000 dollari.

— Il *Comité special des travaux publics* di Tangri, apre un concorso, a trattative private, per la fornitura degli apparecchi di illuminazione per i fari da erigersi sulle coste del Marocco.

— Fino al 22 corr. saranno ricevute presso la direzione generale dei telegrafi di Stato a Cairo (Egitto) le offerte per la fornitura di stampati occorrenti a quell'amministrazione pel 1913.

— Fino al 6 giugno presso il Ministero della Marina a Madrid saranno ricevuti progetti per la costruzione e l'impianto di un ponte girevole nel porto di Cadice. Tale opera dovrà adattarsi al tipo approvato dallo stesso Ministero ed il progetto dovrà essere accompagnato da una dettagliata memoria dei calcoli di resistenza dei piani di dettaglio degli apparati di manovra del preventivo spese.

— Il Ministero delle Finanze di Grecia indice un concorso per la fornitura di 2 battelli automobili, ciascuno della portata di 100 tonnellate, con 2 eliche, della velocità di 15 nodi e di altri 2 battelli automobili ognuno della portata di 75 tonnellate con 2 eliche della velocità di 14 nodi.

Le condizioni sono visibili in Roma al Ministero di Agricoltura

— Fino al 4 giugno il *Ministero della Guerra in Atene* riceverà offerte per la fornitura di n.10.000 tende da campo individuali, divise in due lotti di n. 5000 tende ciascuno.

Ministero Lavori Pubblici - 31 maggio - Manutenzione ordinaria delle opere di difesa delle sponde e degli alvei del fiume Tevere presso Roma - L. [illegible]

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta del 16 maggio 1912 - Pres **Manfredi**, ore 15

Ordinamento del notariato

Finocchiaro-Aprile (*Guardasigilli*) Dà lettura dell'art 100 nella nuova forma concordata fra Ministro e ufficio centrale che è approvato, come sono approvati i nuovi art 101 e 102

Gli art 103, 104, 105, 106, 107, 108, 109 e 110 sono soppressi, gli impiegati degli archivi essendo per effetto dell'art 99 sottoposti alla legge sullo stato giuridico degl'impiegati

Ripresa la continuazione della discussione degli articoli del progetto si approvano dal 124 al 137 compreso

Beneventano all'art 138 svolge un emendamento firmato da lui e dal sen Mazziotti tendente ad ottenere che dei quattro ispettori superiori notarili due siano scelti dal personale di ragioneria

Scillamà, Presso il ministero di Grazia e Giustizia funziona già egregiamente un ispettorato che veglia specialmente sulle cancellerie e sugli economati dei benefici vacanti, I nuovi ispettori pel notariato, verranno incorporati nell'ispettorato già esistente o farranno corpo da sè? Egli crede utile che i nuovi ispettori non siano confusi ed abbiano ufficio distinto, esclusivamente destinato alla vigilanza sui notai

Spiega perchè non può concordare con l'on. Beneventano circa l'assegno di due posti d'ispettore superiore al personale di ragioneria.

Finocchiaro - Aprile (*Guardasigilli*). Ricorda al senato quali siano i limiti dell'azione dell'ispettorato presso il ministero di Grazia e Giustizia, e nota che una volta abolite le ispezioni affidate ai notai, era necessario sostituire quest'ultimi con un personale apposito, che però non è pagato sui fondi dello stato; ma con i sopravanzi degli archivi notarili.

Questo personale alla diretta dipendenza del Ministro, compirà ordinariamente e straordinariamente, quando il caso si presenterà, l'ufficio suo.

Non può fin da ora assumere impegni, nè fare dichiarazioni relative alle qualità delle quattro persone che saranno chiamate a vegliare all'osservanza della legge che si sta discutendo; ma terrà conto della proposta del sen. Beneventano, e sarà lieto se l'onorevole senatore vorrà mutarla in raccomandazione.

All'on. sen. Scillamà risponde che nell'applicazione della legge vedrà se fra i quattro nominati uno potrà essere costituito in condizione superiore, affinchè possa essere interprete presso i suoi colleghi del pensiero del Ministro responsabile.

Beneventano e **Scillama'** ringraziano il Ministro per le sue dichiarazioni, e ritirano i loro emendamenti prendendo atto della promessa del Ministro.

L'art. 138 è approvato.

Si approvano senza discussione gli articoli dal 139 al 153.

Lagasi all'art. 154 osserva che una delle concorrenze più illecite è quella che è conseguenza dell'accordo fra istituti finanziari e notai i quali si obbligano di protestare gli effetti di credito, con onorari minori di quelli stabiliti dalla legge. Prega il Ministro di vedere se nel regolamento non sarà possibile di togliere di mezzo questo illecito contratto dannoso al notaio che lo stipula ed ai suoi colleghi.

Finocchiaro - Aprile (*Giustizia*) terrà memoria della raccomandazione del sen. Lagasi quando si procederà alla compilazione del regolamento.

I successivi articoli sono approvati fino al 166.

Beneventano propone la sospensione dell'art. 168 che approva la tabella annessa alla legge fino a che il Senato non abbia discussa ed approvata la tabella stessa.

Così resta convenuto.

Polacco, all'art. 175 fa alcune osservazioni sulla portata di questo articolo e presenta un emendamento con il quale si provvede agli studenti inscritti presentemente alle scuole di notariato. Questo emendamento è concordato fra i proponenti e i Ministri di grazia e giustizia e della istruzione, ed ha per fine di accordare agli studenti stessi il diritto a concorrere ai posti notarili quantunque sforniti di laurea'

Questi studenti saranno inoltre ammessi a inscriversi al 2° anno di giurisprudenza se intendano integrare i loro studi con la laurea.

Credaro (*Istruzione*). Parla anche a nome del suo collega di grazia e giustizia. Accetta la proposta del senatore Polacco che risponde ad un sentimento di equità. Però gli studenti che otterranno la iscrizione dovranno pagare le tasse e sostenere gli esami prescritti per le Facoltà.

L'art. 175 è approvato nella sua nuova forma. E vengono in seguito approvati tutti gli articoli della legge.

Finocchiaro-Aprile (*Giustizia*). Venuta in discussione la tarifla annessa alla legge, egli crede miglior sistema il seguente: chi vuole fare osservazioni indichi l'articolo e l'alinea dell'articolo stesso sul quale vuole parlare.

Così è convenuto.

Beneventano fa numerosi osservazioni alla tariffa che trova in alcuni punti esagerata.

Astengo (*relatore*) giustifica gli onorari e i diritti stabiliti dalla tariffa.

Finocchiaro-Aprile (*Giustizia*) conferma le dichiarazioni del relatore e confuta esaurientemente le osservazioni del sen. Beneventano.

E' votato l'art. 68 che approva la tabella, ed è pure approvata la tabella degli stipendi degli impiegati degli archivi notarili.

Astengo (*relatore*) ringrazia il Ministro di Grazia e giustizia che con tanta cura ha condotto in porto questa legge tanto aspettata e tanto importante.

Finocchiaro-Aprile (*Giustizia*) ringrazia lieto anch'egli dell'aprovazione della legge, presentata per la prima volta da lui ora sono molti anni.

La seduta è levata alle 18.

Camera dei Deputati.

Seduta del 16 Maggio — Pres. **Marcora**, ore 14

Pacetti, se presente avrebbe risposto *sì* nelle votazioni nominali di ieri e ieri l'altro.

Per l'ufficio centrale di meteorologia

Capaldo (*Agricoltura*) all'on. Rampoldi, dichiara essere in corso gli studi pel miglioramento degli organici del personale dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica e degli osservatori dipendenti.

Le trattative proposte saranno presentate insieme con quelle per il personale di servizio metrico e degli altri uffici centrali del Ministero.

Rampoldi, prende atto e sollecita l'annunziata riforma.

Telefoni in Liguria

Battaglieri, (*Poste*) ad una interrogazione dell'on. Cavagnari risponde che l'Amministrazione comunale di Cicagna ha preso l'iniziativa pel collegamento suo e dei comuni del mandamento al Comune di Uscio. Avuto il preventivo della spesa, il comune chiese che il collegamento si facesse con Recco, per il quale fu fatto il nuovo preventivo.

Se i comuni interessati eseguiranno il versamento prescritto dalla legge, col nuovo esercizio, si porrà mano ai lavori.

Cavagnari prende atto raccomandando che la quota di concorso dei comuni sia tenuta nei più ristretti limiti.

Tombola Telegrafica.

Mezzanotte, presenta la relazione alla proposta di legge dell'on. Zaccagnino per: Tombola telegrafica a favore dell'Asilo di mendicità ed annesso ospedale, civile di Cagnano Varano e degli ospedali di Carpino e Rodi Garganico.

La seduta sospesa.

Presidente, essendo il Presidente del Consiglio momentaneamente assente, sospende la seduta fino alle quindici (*Ore* 14 30)

La riforma elettorale

Cornaggia, è contrario all'esclusione dall'elettorato delle persone appartenenti a corpi organizzati militarmente a servizio delle provincie o dei comuni.

Colonna di Cesarò, non crede che l'esclusione di tali persone debba essere limitata alla circoscrizione, nella quale prestano servizio

Per coerenza crede però che l'incapacità debba essere anche sancita agli individui appartenenti a congregazioni, i cui membri abbiano comunanza di abito e di abitazione e abbiano assoggettato la loro vita comune a vincoli di disciplina (*Commenti al centro*)

Giolitti, propone alla Camera una soluzione intermedia nel senso che gli appartenenti ai corpi militarmente organizzati al servizio dello Stato, partecipano alle elezioni amministrative e non a quelle politiche, e i corpi militarmente organizzati al servizio delle Provincie e dei Comuni partecipano alle elezioni politiche e non a quelle amministrative

Bertolini si associa a questa proposta

Molina, nota che il divieto indica un ingiusto sospetto contro le Amministrazioni comunali e provinciali

Turati, afferma che la soluzione proposta dal Presidente del Consiglio non è logica e non raggiunge lo scopo

Pozzo Marco, è favorevole alla proposta conciliativa del Presidente del Consiglio.

Ritiene però necessario stabilire chiaramente quali siano le condizioni, per le quali un corpo debba considerarsi come militarmente organizzato.

Cavagnari vorrebbe rinviare la questione (*rumori*).

Berti mantiene la proposta.

Canepa, **Cornaggia** e **Bonomi Ivanoe**, si associano a quella Berti.

Giolitti, non può accettare tale proposta.

Bertolini (*rel*) fa eguale dichiarazione.

La proposta Berti che consiste nella soppressione delle parole « delle provincie e dei comuni » al comma 2° dell'articolo 14 della legge vigente, è respinta.

E' posta a partito la proposta del Presidente del Consiglio, che è la seguente:

Questa disposizione si applica pure quanto alle elezioni politiche agli individui di grado corrispondente appartenenti a corpi organizzati militarmente per servizio dello Stato e quanto alle elezioni amministrative a quelli appartenenti a corpi organizzati militarmente a servizio delle provincie e dei comuni.

E' approvata.

Bianchini propone che il cittadino, il quale presenta la domanda di essere iscritto nella lista elettorale di un collegio debba dichiarare in quale comune trovasi compreso nel registro della popolazione stabile ovvèro abbia la sua residenza da più di sei mesi.

Giolitti e **Bertolini** accettano.

Sonnino, propone che coloro i quali ora sono iscritti nelle liste di un comune, ove non hanno nè domicilio civile, nè residenza, possono, in seguito a loro domanda conservare la iscrizione.

Giolitti nota che potrà più opportunamente parlarsene nelle disposizioni transitorie.

Bonomi Ivanoe, presenta un emendamento nel senso di rendere più semplice l'esame elettorale.

Giolitti nota che la Camera, approvando l'ordine del giorno Barzilai, ha già deliberato di rimettere al Governo la questione.

Dopo altre osservazioni dall'on. **Barzilai** e del **Presidente del Consiglio** l'on. **I. Bonomi** non insiste.

Bianchini, propone che nei comuni, il cui Consiglio ha 15 o 20 componenti, bastino due voti, anzichè tre, per l'elezione a membro della Commissione elettorale comunale.

Bertolini crede che di ciò potrà essere tenuto conto nel testo unico. Solo può intanto stabilirsi che la ove è detto che i commissari per le liste sono nominati dal Consiglio comunale, si aggiunga: « *con unica votazione* ».

Giolitti avverte che questa norma può rendere talvolta impossibile la formazione della Commissione.

S'intende che deve trattarsi di un'unica e contemporanea votazione; ma s'intende pure che se, con tale votazione, non si completa il numero dei commissari, dovrà procedersi ad una votazione suppletiv. (*Segni di assenso*).

Bertolini, così chiarita la portata della legge vigente, riconosce superfluo l'emendamento

Bianchini, non insiste.

Graziadei, all'artic .48 della legge vigente propone che si torni all'emendamento ministeriale.

Riccio vorrebbe che la distribuzione dei certificati elettorali cominciassè prima del decimo giorno dalla convocazione del collegio.

Bianchin, propone una modificazione di forma.

Bertolini, prega l'on. Graziadei di accettare il testo concordato.

All'on. Riccio osserva che il termine di dieci giorni è necessario per dar modo ai comuni di preparare i certificati ed è sufficiente perchè se ne possa fare la regolare distribuzione.

Giolitti, propone sia ristabilita la disposizione del testo ministeriale secondo la quale il segretario comunale, che non abbia preparato e distribuito i certificati nel termine prefisso, è punito con la multa di lire cento.

Bertolini, osserva che le penalità, anche per questo caso, sono contemplate dall'articolo 104.

Turati, nota che le pene dell'art. 104 si applicheranno in caso di dolo. La penalitá di cento lire potrá applicarsi in caso di semplice negligenza.

Giolitti risponde che l'articolo 104 contempla anche i casi di negligenza ed ammette che la pena sia ridotta sino ad un minimo di lire cinquanta.

Sonnino, chiede che cosa avverrà quando il segretario comunale non rediga o non distribuisca i certificati.

Giolitti, risponde che si manderà presso il Comune un commissario prefettizio, il quale potrà in tempo utile compiere le operazioni stesse.

Lucifero, propone un emendamento all'art. 45, per introdurre lo scrutinio di lista e la rappresentanza proporzionale.

Pur non illudendosi sul risultato della sua proposta, ha creduto suo dovere insistervi perchè è convinto dei vantaggi che essa offrirebbe. (*Bravo!*).

Giolitti, non entra nel merito della discussione sulla bontà dello scrutinio di lista, al quale un tempo era favorevole, ma con circoscrizioni non troppo esteso e non troppo differenti per ampiezza l'una dall'altra.

Osserva che non sarebbe in alcun modo opportuno affrontare un così grave problema mentre si modifica tanto radicalmente il corpo elettorale, anche perchè si renderebbe più difficile ai nuovi elettori analfabeti l'esercizio del voto.

Dalla simultanea modificazione del regime elettorale non potrebbe avvantaggiarsi che il solo partito il quale ha già una organizzazione in tutta l'Italia.

Crede quindi che la questione dello scrutinio di lista debba essere lasciata all'avvenire, dopo l'esperienza del suffragio allargato, e prega l'on. Lucifero di ritirare il suo emendamento per non pregiudicare la questione con una votazione della Camera. (*Approvazioni*).

Lucifero, non insiste.

Sonnino, all'art. 48 della legge vigente, propone un emendamento per chiedere che la facoltà di presentare domanda verbale anzichè scritta per ottenere il trasferimento da una sezione ad un'altra dello stesso collegio, sia estesa anche agli elettori iscritti per censo a norma della legge vigente.

Vorrebbe anche che non avvenissero nelle liste mutamenti per gli emigranti che hanno conservato al ritorno in patria la propria abitazione.

Giolitti, osserva che l'assegnazione degli elettori emigrati è regolata da un articolo già precedentemente votato.

Meda, Bianchini, Mosca Tommaso propongono modificazioni formali, sulle quali prende la parola anche l'on. **Cavagnari**.

Graziadei, all'art. 49, primo comma, propone che i collegi siano convocati di domenica, ma alla distanza di quindici giorni gli uni dall'altri, per dar modo a tutte le classi di lavoratori di partecipare alla votazione.

Giolitti osserva che seguendo questo criterio, trattandosi di elezioni generali varrebbe lo stesso ragionamento per gli elettori dello stesso collegio.

Graziadei, non insiste.

Lucifero, propone che i sindaci dei comuni del collegio diano notizia del decreto di convocazione degli elettori con pubblico manifesto.

Bianchini desidera che tale pubblicazione sia fatta immediatamente.

Giolitti, approva il concetto ma osserva che talvolta esso è inapplicabile, per ragioni anche di forza maggiore. Non si può poi includere nella legge l'obbligo della pubblicazione del manifesto, senza correre il rischio di dover annullare le elezioni in quei collegi dove la pubblicazione non potesse avvenire.

La seduta è tolta alle ore 18.15.

Cassa di Risparmio di Roma

Esercizio dell' anno 1911

La guerra della Libia ha spostato un po' il calendario delle consuetudini giornalistiche, onde il ritardo quest'anno nella pubblicazione riassuntiva del resoconto della nostra Cassa di Risparmio, la quale, del resto, non ne soffre perchè il suo orologio cammina sempre con una regolarità esemplare.

Come annunziammo a suo tempo, l'assemblea generale ebbe luogo il 19 marzo e approvò unanime i risultati della gestione 1911 riassunti con la consueta chiarezza nella seguente.

RELAZIONE DEL CONSIGLIO.

Con vera soddisfazione vediamo accresciuto anche nell'esercizio 1911 il capitale dell'Istituto e immutata — nonostante le maggiori spese di gestione — l'entità dell'avanzo netto di rendita, il quale benchè determinatosi in L. 1.129.375,33 avrebbe raggiunto la cifra di L. 1.218.778.10 se nell'esercizio 1911 non si fosse incontrata la spesa straordinaria di L. 89.402,77 occorsa per la celebrazione del 75° anniversario della fondazione dell'Istituto.

A tale riguardo il Consiglio esprime vivi ringraziamenti alle Autorità ed alle persone eminenti, che insieme agli augurî di vita sempre più prospera dell'Istituto, furono larghe di benevoli apprezzamenti e lusinghieri incoraggiamenti.

Dopo questo esordio la Relazione passa direttamente a riassumere la

Situazione patrimoniale.

Attivita'.

Mutui e C. C. ipotecari	L.	49.040.375.80
Mutui e C. C. chirogr.	»	12.778.177.10
Titoli di Stato o garantiti	»	46.187.974.96
Cart. fond. obb. az. B. d'Italia	»	19.378.542.—
Mutui danneg. terremoto	»	100.000.—
Crediti ipotecari	»	1.370.468.20
Conto corr. presso Istituti emis.	»	1.029.339.11
C. corr. presso Rotbschild	»	136.124.40
Beni stabili	»	5.178.605.88
Residui Rendite	»	1.660.690.25
Crediti div. e cap. mob.	»	249.316.88
Cassa e contanti	»	553.360.79
Totale	L.	137.602.975.58

Basta fermare l'occhio su questi titoli d'impiego per comprendere che la Cassa di Risparmio di Roma ha per tre quinti circa di attività, che può mobilitare in 48 ore per tener testa a qualunque bufera.

E' una blindatura accoppiata ad una elasticità di movimento, quale si può e si deve desiderare in un Istituto di risparmio. E che non va alterata.

Passività.

Depositi a risparmio	L.	117.772.942.84
Buoni di cassa in circ.	«	335.160.00
Frutti rit. su libr. estinti	«	22.461.96
Debito dir. e res. pass.	«	167.171.44
Totale	L.	118.317.736.24

Ponendo di fronte le attività e le passività al 31 dicembre 1911 si ha:

Attività	L.	137.602.975.38
Passività	«	118.317.736.24
Onde il patrimonio netto di	L.	19.285.239.14

Il che vuol dire che la Cassa di Risparmio di Roma ha un patrimonio proprio, all'infuori dei depositi e degli impieghi corrispondenti ai depositi, di oltre 19 milioni. E' confortante.

Nota la Relazione che l'aumento nel 1911 è stato minore di quello del 1910, il che si spiega con le spese maggiori eccezionali delle nozze di diamante dell'Istituto, che non si ripetono e sovrattutto maggiori elargizioni in opere di beneficenza a vantaggio del prossimo.. Ed ecco in qual modo è rinvestito questo patrimonio della Cassa, la quale, com'è noto sorse con 25,000 lire!

Fondo di dotazione	L.	25.531.25
« di riserva	»	13.922.170.06
« di previd. titoli	»	2.000.000.00
« per event. perdite	»	2.182.674.54
« per erogoz. benefiche	»	25.487.94
Avanzo netto del 1911	»	1.129.375.33
Totale	L.	19.285.239.14

Due capitoli furono opportunamente aumentati molto prudenzialmente; quello di previdenza per oscillazioni nei titoli e quello delle perdite eventuali.

Per le beneficenze

Merita di essere riprodotta la saggia ripartizione delle erogazioni a scopo filantropico e di speciale beneficenza.

Asili d'infanzia per l'erezione di un nuovo asilo al Testaccio	L.	150.000
Ospizi marini per nuovi padiglioni per la cura dei bambini in Anzio.	«	100.000
Ospizio ortopedico per bambini in Ariccia.	«	50.000
Riscatto piccoli pegni al Monte	«	41.015
Piccoli malati A. G.	«	10.000
Scuola Infermiere Reg. Elena	«	12.000
Dispensario per tubercolosi	«	10.000
Ospizi climatici	«	5.000
Famiglie militari morti o feriti nella guerra	«	25.000
R. Istit. Studi Sup. Comm.	«	6.000
Istituzioni diverse di carità, educazione ed istruzione popolare.	«	127.850

Impieghi fruttiferi.

Nel 1911 i rinvestimenti redditivi della Cassa salirono a L. 127.385.069,86 circa 3 milioni e mezzo in più del 1910 e questo rivela criterio e cura amministrativa.

Eccone la distinta:

Mutui e C. C. ipot.	L.	40.040.375.80
Mutui e C. C. su pegno	«	1.603.082.76
Cred. verso lo Stato e Corpi Mor.	«	11.175.094.34
Tit. di Stato o garentiti	«	46.187.974.96
Cartelle fondiarie et.	«	19.378.542.—
Totale	L.	127.385.069.86

Beni stabili.

Un solo fabbricato si è venduto nel 1911 per 340.000 lire che la Cassa teneva in bilancio per 170.000 circa: guisa che i beni stabili della Cassa alla fine del 1911 erano 37 che erano posti in bilancio per un prezzo molto prudenziale di 5 milioni e 178.000 lire.

E' da notare che nel 1911 l'Istituto ha ingrandito i suoi fabbricati nel quartiere operaio al Testaccio, elevando, tra l'altro, un nuovo piano su ciascuno dei quattro grandiosi isolati che possiede al Testaccio di guisachè ora gli apartamentini destinati al ceto operaio, sono 633, tutti occupati, s'intende, dato il modico prezzo di affitto.

..Il reddito lordo degli stabili della Cassa fu nel 1911 di L. 590.145.68, che si riducono - detratte le spese di manutenzione, riparazioni, acqua, tasse etc. - a Lire 315.880.18 nette.

Depositi a risparmio

Durante il 1911 vi fu un notevole incremento nei depositi di L. 3.225.943.54. Ecco la dimostrazione.

Al 1° del 1911 i depositi a risparmio rappresentavano la somma di L. 114.546.999.30.

Al 31 dicembre rappresentavano L. 117.772.942.84.

E' un fatto molto rimarchevole che mentre nel 1911 per gli effetti inevitabili della guerra che portano sempre una ristréttezza del danaro circolante per i maggiori bisogni del paese — tanto che in dicembre la misura dello sconto ufficiale raggiunse il 5.50 % — un Istituto di risparmio e previdenza che corrisponde il 3.10 per % abbia avuto un aumento nei depositi di oltre 3 milioni.

E' la prova massima di fiducia, quando la rendita dello Stato nel 1911 fruttava ancora il 3.75 %.

Le spese.

Anche per questo capitolo il confronto comparativo degli ultimi due anni di esercizio è la più chiara dimostrazione.

		1910	1911
Inter. ai depositi	L.	3.590.590.71	3.590.363.45
Id. diversi	»	10.310.06	—
Spese amminis.	»	370.842.48	412.991.81
Ricch. Mobile	»	392.266.61	410.194.65
Tassa manom. circ	»	40.896.80	43.526.25
Spese fondi urbani	»	268.390.77	274265.505
Id. legali e not.	»	7.713.12	1.991.72
Perdite diverse	»	281.62	660.64
Spese 75° anniv.	»	—	89.402.77
Totale	L.	4.600.292.10	4.823.396.79

Onde un aumento nel 1911 di L. 223.104.60: ma, se si tolgono le 90.000 L. per la commemorazione del 75° anniv. che non si ripetono e i maggiori interessi ai depositanti per l'aumento verificatosi, la differenza si può dire insensibile.

La Cassa Pensioni.

Nel 1911 questa fondazione per le pensioni e gli assegnamenti a favore degl'impiegati e loro famiglie, istituita in tempo con previdente criterio ha aumentato il suo capitale di 123.822 lire ed ora ha un capitale di L. 1.077.726.00

Classificazione dei libretti per valore.

da L.	0.50	a L.	50	20.746	39.435,34
»	50.01	»	100.	6.672	430.470,81
»	100.01	»	500	23.208	5.491.336,94
»	500.01	»	1000	8.297	5.750.199,02
»	1000.01	»	2000	8.230	11.388.886,63
»	2000.01	»	3000	4.213	10.175.033,10
»	3000.01	»	4000	2.634	9.065.598,73
»	4000.01	»	5000	1.878	8.377.581,25
»	5000.01	»	7000	2.537	14.852.273,512
»	7000.01	»	9000	1.532	12.133.714,47
superiori		a L.	9000	3.986	39.738.412,73
Totali				83.993	117.772.94284

DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA

Udito il Rapporto dei Sindaci l'assemblea centuriale approvò la Relazione del Consiglio e le risultanze del bilancio, deliberando le seguenti erogazioni sull'utile netto del 1911.

L. 250.000— per opere di beneficenza e pubblica utilità deferendole al Consiglio.

L. 150.000— ad incremento del fondo Pensioni per gl'impiegati.

INGIUSTIZIA

Romanzo di ARTURO APPLIN

Versione dall'inglese di Felicina Lanza

CAPITOLO XII

Cercò le chiavi in tasca per chiuder la scrivania e non avendole trovate si voltò verso la cassa forte; questa era chiusa, ma le chiavi non erano nella serratura. Chiamato Faber, si misero tutti e due a cercare per ogni angolo ed ogni buco dell'ufficio, ma non trovarono nulla.

Gli occhi dell' ebreo ebbero un' espressione fosca.

— E' strano — grugnì — Debbono essere state rubate. Non dite, nulla alla padrona di casa; telefonerò a Scotland Jard'

— Chi può averle rubate? — gridò Faber —

— Sciocco! se lo sapessi non mi rivolgerei a Scotland Jard — rispose Roberto.

Quel colore che attraverso il vetro, gettava delle ombre sulle sue mani pareva affascinarlo. Egli guardava la boccettina coi suoi grandi occhi spalancati, e delle visioni sorgevano davanti a lui. Gli pareva di vedere faccie di uomini e donne fissarlo, e fargli dei cenni, ed invitarlo a seguirli nelle profondità di un oceano sconosciuto in fondo al quale era un giardino maraviglioso di pace, di amore e di felicità.

Senti aprirsi e chiudere un uscio, dei passi nel piccolo corridoio e, voltatosi, si trovò di fronte a Jimmy Francks.

Per qualche secondo entrambi si guardarono senza parlare.

— Che cosa vi è accaduto? — disse alla fine Reuben — Siete cambiato.

Francks tese la mano.

— Sono contento di vedervi. Siete stato gentile davvero a venire così presto. E voi come state?

— Oh! io non sono cambiato e non cambierò mai — rispose Reuben ridendo — Dio m'ha fatto così e per me non c'è speranza......ma per voi sì, non è vero?

Francks si sentì imbarazzato; fece sedere Reuben e gli sisedette di fronte. Vi fu un nuovo silenzio.

Finalmente Francks ebbe la forza di dire:

— Ebbene come stanno tutti di casa?

Reuben teneva gli occhi fissi sul viso di Francks.

— Non avete bisogno di sapere come stanno tutti; a voi preme soltanto di avere notizie di Iris! La poveretta non sta bene come prima. L'amore non le ha giovato più che non abbia giovato a voi. Ed ora cerca lavoro: deve guadagnarsi da vivere perchè abbiamo perduto molto danaro

Francks trasalì e voltò la testa come per non sostenere lo sguardo di Reuben.

— Voi dovete odiarmi perchè le ho fatto del male, non è vero Reuben? Bene, avete diritto di odiarmi...... se sapeste quanto mi odio io e come sia stato tentato più di una volta di farla finita!

Reuben si piegò in avanti colle mani giunte.

— Uccidervi, intendete? A che cosa servirebbe? Finchè c'è vita c'è speranza — è un motto che ho imparato l'altro giorno — Non dovete morire Francks, dovete vivere perchè Iris vi ama. Non lo capivo quando vi scrissi quella lettera, ma lo capisco adesso.

Francks si voltò furioso.

— Zitto! non sapete quel che dite!

— Oh sì, lo so! so tutto io. Se *lei* morisse — Nelly, vostra moglie, voglio dire — voi sareste libero non è vero?

Un suono curioso che non era nè un riso nè un singhiozzo sfuggì dalle labbra di Francks, che prese un giornale dalla tavola, lo aperse e lesse a voce alta l'annunzio del fidanzamento di Iris de Pontaigne con Frderck Scribner

— Non ha aspettato tanto, non è vero, Reuben? Ma non la biasimo; in certo qual modo ne sono contento, era il meglio che potesse fare.

Reuben allora si alzò e trasse dalla tasca un piccolo pacco di carte; si avvicinò a Francks e gli posò una mano sul braccio.

— Non è vero! Scribner ha fatto inserire quell'annunzio ma Iris non ne sapeva nulla. Egli voleva spaventarla per indurre Iris a sposarlo e pensava di servirsi di queste carte minacciandola di rovinarvi se non la sposava. Ma non c'è riuscito ......Prima perchè l'ebreo glielo ha impedito e poi perchè ci sono stato io — e abbassando la voce continuò — Nessuno deve saperlo all'infuori di noi due, Francks. Tutti credono che io sia uno stupido, ma non lo sono, vedete. Io ho salvato Iris per voi......, a voi tocca fare il resto.

Francks strappò il pacco dalle mani di Reuben ruppe con le dita tremanti il nastrino che lo legava, aprì le carte e le osservò. I vagli che egli aveva mandato all'avvocato tanti anni addietro, la lettera anonima e tutte le carte ed i documenti una ricevuta che lo esonerava da ogni carico.

— In che modo avete potuto avere queste carte?

Reuben non rispose.

— Troppo tardi, vecchio mio! Non mi servono più ora Se aveste potuto darmele qualche mese fa! Ora è troppo tardi.

— Quelle carte adesso non possono più forzare Iris a Maritarsi contro la sua volontà. Esse hanno anche messo Stainsbury in vostro potere ed invece di rovinare voi, voi potete rovinare lui e vendicarvi.

— Zitto, zitto! non sapete quel che state dicendo!

Lo storpio gli strinse forte il braccio.

— Sì, lo so. Stainsbury vi ha obbligato a sposare sua figlia contro la vostra volontà, ed ora voi potete liberarvi di lei. Non oseranno farvi del male: non possono. Ora siete libero.

Voltandosi lentamente Franck guardò lungo il piccolo corridoio ed esclamò:

— Libero?

Fu bussato all'uscio ed il cameriere entrò con una lettera.

— Dite alla signora di avere la gentilezza di aspettare un momento — disse dopo aver letta la lettera — Vi avvertirò col telefono quando dovrete farla salire.

Aspettò che l'uomo se ne fosse andato.

— Vostra sorella è qui, Reuben. Sapevate che sarebbe venuta?

Reuben si trasse indietro.

— No, e non deve vedermi. Essa non sa che mi sono procurato queste carte per voi e non lo deve sapere.... almeno per ora.

Francks l'ascoltava appena; era profondamente assorto.

— Non avrebbe dovuto venire... Non so proprio che cosa fare.

— Vedetela — gli susurrò Reuben all'orecchio.

— Sì, dovete vederla. Vi amate... Ho detto che ve l'avrei restituita e lo farò. Adesso siete libero, Francks; avete una cosa sola da fare... non abbiate paura.

Reuben si diresse all'uscita, ma Francks lo fermò.

— Aspettate nel mio spogliatoio. Là, a sinistra.

Mentre parlava Francks si chinò sulla tavola, scelse una boccettina dalla capetta di cuoio e versò un po' di liquido in un bicchiere che era su un vassoio lì vicino. Reuben lo stava osservando dalla porta aperta dello spogliatoio. Rimessa la boccetta sulla tavola, Francks faceva cadere alcune gocce d'acqua nel bicchiere e, presolo in mano, si avviava al corridoio quando, sentito il campanello del telefono, ritornò indietro. Rimesso il bicchiere sulla tavola andò a prendere il ricevitore del telefono.

— No... di a Miss de Fontaigne che suo fratello è qua e pregatela di salire.

— Perchè avete detto così — ? domandò aspramente Reuben.

— Non mi sento di parlare giù in mezzo a degli estranei e non posso riceverla qua da solo.

Stette qualche istante profondamente assorto poi aprì l'uscio per sentire l'arrivo dell'ascensore.

— Aspetterò nello spogliatoio — gli disse Reuben.

Ma Francks non l'udì ed uscì nel corridoio ad incontrare la donna amata.

Reuben aspettò un momento poi si avvicinò cauto alla tavola, prese la boccetta che aveva visto in mano a Francks, l'esaminò e ne fiutò il contenito: la rimise a suo posto e guardò la fila di boccettine disposte in ordine nella cassetta.

— Sciocchi! — disse fra sè — non hanno ancora saputo trovare la soluzione giusta.

Sentite le voci nel corridoio attraversò rapidamente il salotto ed entrato nello spogliatoio chiuse l' uscio nel momento in cui entravano Francks ed Iris.

— Mi pareva che aveste detto che Reuben era qua, disse lei ansando.

Prima di rispondere, Francks chiuse la porta.

— Aspetta nello spogliatoio.

Iris aveva gli occhi pieni di lagrime e si sentiva le labbra secche ed un tremito per tutta la persona.

— E... vostra moglie?

Francks fece un cenno verso il corridoio.

— Riposa nella sua camera. Siamo venuti direttamente da Monte Carlo: la traversata è stata burrascosa e si sente un po' indisposta.

L. 500.000— in aumento del fondo di previdenza per le oscillazioni nel valore dei titoli.
L. 290.375.38 in aumento del fondo di riserva.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE pel 1912

Presidente: Chigi principe d. Mario.
Vice-pres.: Malatesta avv. conte Sigismondo.
Cons. dirett.: Cavalletti Rondini march. Giov.
Cons. ric. dir.: Santucci avv. cav. Francesco.
Cons. segretario: Serafini Giuseppe.
Cons. alla Contab.: Tenerani ing. comm. Francesco.
Cons. alla Cassa: Mancini ing. cav. Alessandro.
Consiglieri: Salustri Galli cav. uff. Pietro.
» : Kambo avv. comm. Colino.
» : Caetani duca Onorato senatore.
» : Lepri ing. march. Carlo.
» : Ferrajioli march.. Filippo.
Cons. supp.: Muti Bussi march. Achille.
» : Bianchi avv. cav. Luigi.
» : Guarnieri cav. Edoardo.
» : Aldobrandini pr. don Giuseppe.

Accertamento agli effetti della R. M.

degli interessi attivi e passivi

per le Casse di risparmio ed istituti di Credito

Una recente sentenza della Cassazione romana risolve favorevolmente una delle questioni che piu' interessano le Casse di risparmio e gli Istituti di credito e che molto venne agitata nel campo giudiziario amministrativo.

Dalla pregevole rivista La Società per azioni, *riproduciamo quindi i seguenti opportuni chiarimenti sui precedenti della controversia e sui principi cui si informa il responso del Supremo Collegio.*

Per ben due volte la questione fu dibattuta in via amministrativa, e per altrettante in via giudiziaria. La Commissione centrale delle Imposte Dirette ammise, con decisione 16 ottobre 1880 n. 61,748, il principio che è stato oggi fermato dalla Suprema Corte, e che il *Sera* autorevolmente propugnò e difese nella sua rivista degli anni 1881 e 1883.

Riproposta la questione, fu dalla stessa Commissione centrale risoluta in senso opposto al suo primo deliberato, con decisione 20 dicembre 1885, n. n. 82,532, che fu confermata e dalla Corte di appello di Venezia con sentenza 24 luglio 1891, in causa Cassa di risparmio di Udine contro Finanze, e dalla Cassazione romana, con sentenza 30 aprile 1892, in causa Cassa di risparmio di Veronà contro Finanze.

Per intendere la portata dell'odierna sentenza, che risolve una delle più importanti e delicate questioni che riflettono l'accertamento dei redditi mobiliari, è bene ricordare che la legge 24 agosto 1877 prescrive per le Casse di risparmio e per gl'Istituti di credito un duplice accertamento, non per i redditi propri, ma per gl'interessi del libretto di deposito e dei conti correnti passivi, e cioè: un accertamento, in via provvisoria, in base al bilancio dell'anno che precede quello in cui si fa la denunzia, ed un accertamento, in via definitiva, in base alle vere, alle reali risultanze del bilancio di quell'anno, per il quale avvenne la presuntiva iscrizione nei ruoli.

La ragione che ha suggerito questa disposizione è più che evidente. Le Casse di risparmio e g'Istituti di credito sono obbligati di corrispondere, per gli effetti dell'art. 15 della legge, l'imposta di ricchezza mobile per conto dei loro creditori, salvo rivalsa, a pagare perciò l'imposta dovuta dai depositanti e dai correntisti; ora, il legislatore ha voluto che, pur mantenendosi per tali enti, il principio generale di accertamento racchiuso nell'articolo 25 della legge, essi versassero l'imposta sull'ammontare esatto delle somme per lo stesso titolo riscosse dai loro creditori.

Una disposizione di assoluto favore volle poi il legislatore dettare per le Casse di risparmio istituite per scopi di beneficenza, e cioè quella racchiusa nell'art. 61. Queste casse pagano, per ritenuta diretta, l'imposta di ricchezza mobile che grava sugl'interessi dei buoni del Tesoro, contenuti in portafoglio, e corrispondono, per rivalsa, quelli sugl'interessi dei mutui da loro concessi a provincie, comuni, opere pie ed altri enti morali, poichè, per l'articolo 15 della legge, l'ente debitore è tenuto a soddisfare l'imposta, salvo a rivalersene contro il suo creditore. E' appunto questa imposta che le casse pagano per ritenuta diretta o di rivalsa, che il legislatore volle che fosse detratta da quella che esse debbono per conto proprio o per conto dei depositanti.

Le Casse di risparmio, istituite a scopo di beneficenza, perchè applicando l'art. 61, non fosse loro concesso nulla di più e neanche nulla di meno di quanto il legislatore aveva inteso di concedere, chiesero che, trattandosi di detrazione d'imposta, gravante gl'interessi attivi, da operarsi anche da quella corrisposta sugl'interessi passivi, il duplice accertamento, per questi ultimi voluto dall'articolo 60, si estendesse anche al caso previsto dall'articolo 61. Or ora esse avevano ottenuto dalla Commissione centrale, la quale, con la decisione del 1880, aveva riconosciuto che il predetto art. 61 «evidentemente di riferisce in ogni sua parte all'accertamento definitivo e non a quello provvisorio, perchè parla dell'imposta *dovuta* e di quella *pagata per ritenuta diretta o di rivalsa*: ora l'imposta pagata non è quella che a principio d'anno si calcolava di pagare, ma quella che effettivamente si paga».

Il Supremo Collegio, nell'accogliere oggi la tesi delle Casse di risparmio, si propone innanzi tutto l'indagine se (posto che nessuno dubita che l'unicità dell'accertamento sia la regola e la duplicità l'eccezione), la detrazione di cui all'art. 61 sia compresa nella regola, ovvero nella eccezione. Che essa sia compresa nell'eccezione, lo desume dalla lettera stessa della legge, dal legame indissolubile che vi è tra i due articoli, legame che chiaramente emerge dall'art. 64, nel quale è detto che per le Casse di risparmio si determina *anco* l'ammontare dei redditi derivanti dai buoni del tesoro e dai mutui concessi ad enti morali, e che l'imposta su questi corrisposta, per ritenuta diretta o di rivalsa, si detrae da quella che la cassa *deve* sui redditi propri o dei depositanti. E' detto perciò nella sentenza che «appare chiaro, oltre che dalla situazione materiale dei due articoli e del significato della particella *anco*, dal complesso delle proposizioni degli articoli stessi, il perfetto collegamento tra loro. Lo accertamento di cui è parola nell'art. 61 non è che lo accertamento di cui al precedente articolo 60, relativo limitatamente alle Casse di risparmio con scopo di beneficenza. Non si può concepire una detrazione che concerne il *quantum* da cui si deve sottrarre, e siccome l'accertamento del *quantum* va fatto in due tempi, cioè una volta provvisoriamente ed un'altra volta definitivamente, così la detrazione deve seguire necessariamente, per essere vera e propria detrazione, questo duplice movimento». E ben osserva la suprema Corte che «come il *dovere* l'una imposta, così il *pagare* l'altra deve riferirsi all'accertamento definitivo, chè altrimenti resterebbe frustrato il concetto del legislatore, che è quello che l'imposta si paghi sulla differenza esatta degli interessi passivi sugli attivi».

***

La erronea giurisprudenza precedente ha avuto origine, per questa, come per altre questioni, da volere ritenere applicabili alle Società, agli Istituti di credito ed alle Casse di Risparmio, tutte le disposizioni dettate per i privati contribuenti. La più forte argomentazione che infatti opponevasi, contro la tesi sostenuta dalle Casse di risparmio, era quella che le detrazioni e le deduzioni sono afferenti al reddito proprio, così le detrazioni non possono subire un doppio accertamento. Ma se noi poniamo mente a quella divisione netta che separa i criteri di accertamento adottati per i privati contribuenti, da quelli che valgono per gli enti collettivi, troviamo la vera e la più logica ragione di quella eccezione che è racchiusa nell'art. 61.

L'art. 25 stabilisce la regola generale di accertamento dei redditi delle Società anonime e delle Casse di risparmio; esso prescrive che base dell'accertamento è il bilancio, e che l'imposta si commisura sul bilancio dell'anno che precede quello nel quale si fa la dichiarazione. A questa norma generale, il legislatore fece seguire due eccezioni, l'una del duplice accertamento rispetto agl'interessi dei libretti di depositi e dei conti correnti passivi, l'altra della detrazione accordata con l'art. 61 alle Casse di risparmio, costituite per scopo di beneficenza.

E' indubitato perciò che si ebbe di mira di favorire questi istituti che, si erano assunti lo scopo nobilissimo della beneficenza e che nel tempo stesso, impiegavano le somme di risparmio in operazioni di quasi immobilizzazione del capitale, cioè in mutui concessi ad enti morali; ed il favore consentito non si può limitare, ma renderlo intiero e completo, cioè nella sua giusta misura.

Ora questa giusta misura non esiste, se non si desume la vera somma di imposta *pagata* per ritenuta diretta o di rivalsa, e se questa somma non si pone in confronto di quella detratta *in via provvisoria*, dagli interessi passivi *in via provvisoria* anch'essi accertati.

Non si può dunque che dar plauso alla giusta o opportuna pronuncia, la quale definitivamente ammette che la duplice valutazione prescritta dall'articolo 60, debba estendersi alla detrazione consentita dal successivo art. 61.

Legge inglese contro le frodi dei vini stranieri

L'Inghilterra con recente legge ha preso provvedimenti da tempo reclamati contro le adulterazioni del vino, così dannose alle nazioni produttrici, come l'Italia, la Spagna, La Francia.

Nella Gran Bretagna i vini da tavola stranieri venivano ordinariamente mescolati sul posto con altri artificiali chiamati con parole comune *vini inglesi*; Questi vini inglesi fabbricati con mosto di uva, zucchero e acqua, si vendevano a metà prezzo di quelli importati e sottoposti all'entrata nel regno a un diritto di dogana di lire 34.40 all'ettolitro, per il vino avente 17 gradi di alcool, di lire 82.50 ogni cento litri quando i 17 gradi sono superati. Dal 1° di aprile ultimo le mescolanze sono disciplinate. Esse non possono essere fatte che in un determinato tempo e nella poporzione di 15 litri di vino forestiero, ogni 100 litri di vino inglese.

Inoltre nessun vino fabbricato a questo modo può venire esposto o venduto, senza la indicazione: *vino inglese* scritta sui recipienti e sulle bottiglie.

La legge ha una dimenticanza: non stabilisce alcuna penalità contro i contravventori ma i magistrati hanno egualmente modo di punirli con multe e anche con la prigione, applicando leggi generali già esistenti. Il condannato potrà anche essere colpito colla perdita della licenza di tenere aperto il suo negozio. Ad ogni modo, i produttori e i commercianti di vino, saranno lieti di vedere l'Inghilterra incamminata sulla via della repressione di una frode assai dannosa ai loro giusti interessi.

ECONOMIA E BANCHE

Il trust del piombo

Londra, 16 — Il sindacato mondiale organizzato dagli americani sta per accapararsi tutto il piombo del mondo. Il prezzo del piombo è già aumentato di 225 franchi.

Il Sindacato di ieri è in grado di aumentare i prezzi a suo piacere. Il finanziere americano Greggenheim allorchè morì a bordo del *Titanic*, ritornava dall'Europa, ove aveva concluso negoziati per consolidare il Sindacato.

Commercio estero del Chili nel 1911.

Il movimento generale del commercio esteriore e della navigazione del Chili, presenta per il 1911 un progresso assai notevole sul 1910.

Il commercio esteriore salì infatti, nel 1911, a 688.399.717 *pesos*. con *pesos* 62.086.344 di aumento sull'anno precedente, così ripartito fra importazione ed esportazione.

	Import.	Esport.
1910	297.485.697	328.827.178
1911	348.990.354	339.409.363

I principali aumenti nella importazione si ebbero per le merci seguenti:

	Pesos
Materie animali	9.310.860
» vegetali	3.498.864
» minerali	16.989.627
Olii industriali, bitumi, combustibili	591.040
Carta, cartoni e derivati	1.896.548
Bibite e liquori	241.608
Profumi e prodotti chimici e farmaceutici	1.096.116
Macchine, istrumenti, ecc.	16.466.852
Diversi	2.876.098
Totale *pesos*	52.964.613

dai quali dedotti 1.459.956 pesos dati in meno dalle materie tessili e loro derivati e dalle armi e munizioni, si ha nella importazione un maggiore introito netto di *pesos* 51.504.657, i quali aggiunti a *pesos* 10.582.187 dati in più dalla esportazione e dovuti all'aumento a 27.049.627 *pesos* della uscita delle materie animali, si ha il totale di 62.086.344 già indicato.

La statistica della navigazione nei porti cileni dà pure buoni risulati, Le merci imbarcate salirono nel 1911 a tonnellate 4.233.567 contro tonn. 4.042.112, nel 1910 e così con un aumento di 191.455 tonnellate e le sbarcate furono tonn. 3.657.353 nel 1911, e 3.369.638 nel 1910 con 287.715 tonnellate in più nell'anno passato.

Il Commercio dell'Australia nel 1911

Il ministro federale delle dogane e del commercio, ha pubblicata la relazione sul commercio esteriore del Commonwealth durante l' anno passato. Risulta da tale relazione che gli scambi commerciali dell'Australia, specie nelle importazioni; sono in continuo notevole aumento. Queste sono salite nel 1911 a 66.860.303 sterline superando di sterline 7.404.065 il 1910. Le esportazioni portarono sterline 78. 484. 226 contro 74.497.627 del 1910.

Il maggior gettito delle esportazioni è dovuto al burro, alle farine, alla carne conservata nelle scatole al rame, al piombo e a tutti gli altri minerali eccetto l' oro; mentre ci fu diminuzione nelle lane, nelle pelli di montone, nella madreperla, nelle carni congelate nei cuoi e negli animali vivi.

La nuova tariffa doganale federale, contrariamente alle previsioni, ha dato un prodotto maggiore di quello avuto nel 1910; in questo anno si riscossero dalle dogane 12. 267, 184 sterline che salirono nel 1911 a sterline. 17. 501. 110.

Situazione del Banco di Napoli

al 30 aprile 1912

Rapporto fra la circolazione e la riserva 69.51.
Differenze con la situazione preced. migliaia di Lire

		in +	in —
ATTIVO			
Riserva metallica	229.496.416,08	183	
Portaf. sull'Italia	115.335.186,65	1548	
» sull'Estero	47.906.002,50	186	
Anticipazioni	28.424.711,25		70
Titoli di Stato o garan.	91.350.995,24	1	
Spese dell'esercizio	1.445.610,73	3	
PASSIVO			
Circolazione	392.072.650		3478
Debiti a vista	56.515.660,41	2712	
C/c fruttiferi	32.470.377,51	1070	
Fondi accantonati	45.171.948,25		
Rendite dell'esercizio	4.290.676.78	278	

Banco di Sicilia.

Situazione al 30 aprile

	al 20 aprile	al 30 aprile
Cassa	L. 89.290.000	L. 68.600.000
(Specie metall. mil.	53,2)	53,3)
Portaf. el piazze ital.	» 57.500.000	» 57.400.000
Anticipazioni	» 9.100.000	» 9.000.000
Fondi sull'estero (portafoglio e c/c)	» 26.100.000	» 28.200.000
Circolazione	» 90.000.000	» 92.300.000
Debiti a vista	» 33.900.000	» 13.700.000
Depositi in c/c fruttif.	» 16.000.000	» 36.100.000
Rapporto della riserva metall. alla circolaz.	59,11 %	61,74 %

Palazzo di Giustizia

Fallimenti di Roma

Concordati omologati — *Bernabei Guglielmo* scuderie e rimesse, piazza Pollarola n. 18— Omologato il concordato concluso il primo maggio al 20 per cento in 4 rate semestrali— Accordati i benefici di legge. Al curatore rag. Camillo Salandri liquidate 1400 lire.

Ditta Pietro Cattica e C. restaurant «Regina» via A. Depretis n. 89-90— Omologato il concordato concluso il 27 aprile al 40 per cento in 4 rate. Accordati i benefici di legge. Al curatore avv. Cornelio Frau liquidate 1000 lire.

Anticoli Samuele, tessuti, piazza B. Cairoli n. 107 108 Omologato il concordato concluso il 3 maggio al 25 per cento in 3 rate quadrimetrali. Negati i benefici di legge. Al curatore avv. Giovanni Persico liquidate 800 lire.

Concordati approvati— *Sbardella Giuseppe*, tessuti in Palestrina. Concluso il concordato al 2 per cento in 4 rate trimestrali posticipate. Hanno aderito al concordato 28 creditori per L. 31,077,56 su 48 ammessi al passivo per lire 41,410,46.

Angelucci Agostino — Mulino ad olio in Albano Concluso il concordato al 50 per cento in tre rate Hanno aderito al concordato 16 creditori per lire 18,828,11 su 20 ammessi al passivo per lire 22.576.84.

Proposte di concordato— *Ditta Fratelli Mazzocchi*, oreficeria, via della Vite n. 14. Per il 3 giugno riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 20 per cento.

Morbidelli Alberto, cartoline illustrate, Corso Umberto I n. 467. Per il 27 corr. riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 20 per cento in 4 rate.

Berioli Cesare, oreficeria in via Barletta n. 23 Per il 10 giugno riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 20 per cento in due rate semestrali.

Cronaca di Roma

VATICANO. — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in private udienze; il cardinale Bisleti; mons. Latty, arcivescovo d'Avignone; mons. Arista Vigo, vescovo d'Acireale; mons. Biochi, vescovo di San Severino, il principe Lancellotti.

— Oggi il Papa riceverà un gruppo di pellegrini dell'America del Nord.

— Nella prossima settimana Pio X riprenderà le sue passeggiate nei Giardini Vaticani.

— Giunge notizia della morte di mons. Agostano Gockel, vescovo titolare di Agoto e ausiliare di Paderborna.

Era nato in Buren diocesi di Paderborna, il 12 febbraio 1830 e venne eletto il 19 maggio 1890.

— Ieri mattina è morto quasi improvvisamente, il comm. Fortunato Crostarosa, tenente colonnello onorario in titiro della Guardia Palatina.

I funerali avranno luogo domani, nella chiesa parrocchiale dei SS. XII Apostoli.

Il Duca d'Aosta. — Ieri sera, alle 17, è ripartito per Torino, S. A. R. il Duca d'Aosta, che la mattina era giunto da Napoli.

Il genetliaco del Re di Spagna. — Oggi, per il genetliaco de S. M. il Re Alfonso di Spagna, nella chiesa nazionale spagnola di S. M. di Monserrato, sarà cantato un solenne *Te Deum*.

Reale Accademia dei Lincei.—La Classe di scienze Morali, Storiche e Filologiche terrà Seduta il 19 *Maggio corr.* alle ore 15 nella residenza dell'Accademia (Palazzo già Corsini, via della Lungara).

Esposizione intern. d'igiene. — La riunione scientifica ieri tenuta dal nostro professor Tito Gualdi — l'egregio direttore dei servizi sanitari del Comune di Roma — nel salone delle conferenze dell'Esposizione, è riuscita oltre ogni dire affollar di medici, di studenti e di scienziati e di signore, cheassistettero per ben due ore allo svolgimento dello splendido spettacolo di cinematografia ultra microscopica sulla vita dei parassita del sangue.

In seguito a questo straordinaro concorso e al gradimento che simili dimostrazioni incontrano, il Comitato ha stabilito di ripeterle nella settimana ventura.

Domenica prossima avrà luogo la visita già annunziata degli operai della Camera del Lavoro, e alle 10,30 la conferenza del prof. Luigi Devoto sul tema: *Fattori sociali di patologia infantile.*

L'importanza del tema e il nome del conferenziere dànno affidamente che la conferenza sarà frequentatissima.

Nel pomeriggio di domenica la musica dell'Esquilino suonerà uno scelto programma e funzionerà la Gara Campionaria nel salone delle Mosre temporanee di recente inaugurate.

Decreti Prefettizi. — Con Decreto Prefettizio in data 3 corrente la votazione di ballottaggio per l'elezione di un membro dei Consigli Amministrativi degli Ordini rispettivamente dei Medici e Chirurgi dei Veterinari e dei Farmacisti di Roma e Provincia, è stata fissata pel giorno 19 maggio corrente alle ore 9 nei locali del Palazzo delle Prefettura.

Società fra negozianti e industriali. — Domenica sera alle 21,30, nella sede di piazza S. Luigi dei Francesi 34, avrà luogo un ricevimento per festeggiare il XX anniversario della fondazione della *Società generale fra i negozianti ed industriali.*

Opera Pia Regina Margherita. — Oggi, alle 17, all'augusta presenza della Regina Madre, nei locali di via della Lungara, avrà luogo la premiazione delle alunne della Scuola dell'Opera Pia Regina Margherita.

Un inchiesta ?. — I capi sezione dell'ufficio per gli impianti elettrici municipali hanno diretta al sindaco la seguente lettera:

«I sottoscritti capi di sezione dell'Ufficio speciale per le costruzioni degli impianti elettrici municipalizzati, di fronte alle ripetute accuse mosse da alcuni giornali cittadini, circa l'opera svolta e che svolgono essi ed i loro dipendenti, considerando che l'opera stessa si svolge e deve svolgersi indipendentemente da ragioni politiche o amministrative, a tutela della loro dignità professionale, domandano che l'amministrazione voglia deliberare un'inchiesta severissima per determinare se le accuse abbiano o meno fondamento.

Con particolare considerazione

Ing. Guido Leone Fano - Marie Gay Rayneri - Attilio Marro - Ugo Cerreti - G. Roselli Lorenzini.

Le cause del Comune. — Il sig. Anatolio Ferrè ha convenuto in giudizio il Comune per essere rimesso in possesso di due terzi dell'Acqua Felice che alimenta il lago e alcune fontane della villa già Borghese, acqua sulla quale egli vanta diritti.

— Il sig. Mario Simeoni asserendo di essere stato intossicato da una fuga di gaz proveniente da una cava aperta in via di Costaci, ha citato il Comune per i danni.

— Gli ing. Saccbetti, Baleina e Bondi che, per ordine del Tribunale compivano le perizie per l'espropriazione del terreno Fiori, hanno citato il Comune per avere il pagamento della loro opera; ma il Comune intende fare opposizione non ritenendo giusta la richiesta.

— Il sig. Francesco Ferraris, ritenendosi ingiustamente escluso dal concorso per un posto di professore di disegno nella Scuola professionale «Margherita di Savoia» ha ricorso alla G. P. A. chiedendo l'annullamento della deliberazione di Giunta.

— La signora Assunta Capitini sostenendo di aver avuto un infortunio che le ha prodotto malatita e inabilità permanente, mentre era alle dipendenze del Municipio, come inserviente nell'Istituto Convitto «Vittoria Colonna» ha citato il Comune per la liquidazione dei danni, che fissa in L. 6000.

— Il signor Alessandro Saraida, ispettore delle Guardie Municipali ha citato il Comune chiedendo L. 1680, di una indennità che a quanto egli asserisce gli sarebbe stata ingiustamente tolta per lo spazio di quattro anni.

IV Congresso degli impiegati Ferroviari. — Ieri mattina nell'ampia sala della Società degli Umbro-Sabini si è inaugurato il IV Congresso degli impiegati ferroviari.

Tra i numerosi rappresentanti delle Sezioni di tutta Italia notiamo Sereni (Pisa), Orsini (Lecco), Ventura (Palermo), Barlassina (Novara), Abbriata e Piccinini (Torino), Pelizzari (Cittadella), Rossi (Alessandria), Micozzi (Ancona), Zamboni (Bologna), Signorelli (Brescia), Dall'Oppio e De Giorgi (Firenze), Bonocore (Genova), Caccamo e Baes (Roma) Berutti (Taranto), Fermasini (Venezia), Zecchini (Verona), Catellani (Domodossola), Vesce (Monza), Vigneri (Foggia), Misiano e Varcasia (Napoli), Mecozzi (Messina), Bianco (Catania), Mombelli e De Martini (Milano).

Apre la seduta *Leanza* di Torino coadiuvato dal segretario *Burrini*, dichiarando aperto il congresso. Egli rivolge ai convenuti il saluto augurale del Comitato Centrale, Si presentano in questo congresso — dice l'oratore — importantissimi problemi: dall'art. 18 del Regolamento sul personale, agli atteggiamenti della rappresentanza di categoria in rapporto all'Associazione e alla amministrazione. E' necessario — continua — accingersi a tali discussioni secondo lo spirito della democrazia moderna con serenità e con coscienza con animo fermo e con proposito risoluto ma senza atteggiamenti gladiatori, senza, sbandieramenti catastrofici.

Cessate le ovazioni con cui è salutata la fine del discorso del Leanza, il segretario *Burrini* legge le numerose adesioni giunte da ogni parte d'Italia. Si procede quindi alla nomina della Commissione per la verifica dei poteri la quale risulta composta da *Misiani, Garoni, Vesce*, e alla nomina dei presidenti del congresso: sono eletti *Piccinini, Zamboni, Dall'Oppio, Ventura*

Si dovrebbero quindi iniziare i lavori del congresso ma essendo presente Campanozzi, questi crede utile farsi invitare a parlare E ciarla infatti a lungo, tanto che alla fine del suo dire, è già tardi e bisogna chiuder la seduta inaugurale.

— La seduta pomeridiana si apre alle 15 sotto la presidenza Zamboni di Bologna.

In principio si svolge la relazione finanziaria sulla quale parlano *Dall'oppio* di Firenze, *Baes* di Roma, *Piccinini* di Torino, *Scalzotto* di Torino, *Leanza* di Torino per il Comitato Centrale ed altri.

Si passa quindi alla relazione morale sulla quale riferisce *Capecchi* di Torino.

Il relatore, dopo avere esposte le pratiche fatte dal Comitato Centrale per ottenere l'inclusione della rappresentanza diretta del personale nella Commissione per lo studio delle riforme al servizio ferroviario, accenna ai lavori condotti con grande amore in questi ultimi tempi dal Comitato Centrale, sebbene l'avvenimento storico della guerra abbia distolto da essi l'attenzione del Paese.

Si apre la discussione generale alla quale partecipano: Barbassina di Novara, Caccamo e Baes di Roma; Signorelli di Brescia; Vesce di Monza; Bioletti Piccinini e Abbriata di Torino; Dall'Oppio di Firenze; Misiano Mascia e Varcasia di Napoli; la signora prof.sa Mazzoni-Bastianelli ed altri.

Ad essi risponde esaurientemente il relatore Capecchi.

Su proposta Varcasia si pone ai voti per appello nominale il seguente ordine del giorno: «Il Congresso approvando l'operato del Comitato Centrale passa alla discussione dei successivi capi dell'ordine del giorno» il quale risulta approvato alla quasi unanimità.

Congresso naz. degli impiegati delle opere pie. — Il 26 corr. s'inaugurerà in Roma, nel *foyer* del Teatro Comunale Argentina, il 1° Congresso nazionale degli impiegati delle opere pie d'Italia, promosso dalla Federazione.

Il Convegno sarà della massima importanza, perchè vi prenderanno parte in grande numero i più alti funzionari dei maggiori Istituti di beneficenza e le notizie che giungono dai diciotto Comitati provinciali, che hanno egregiamente funzionato nelle principali città, sono la espressione del grande interesse che il Congresso ha destato.

Nella importamte assise sarà infatti proposto un progetto di legge sullo stato giuridico dei funzionari degli Istituti di beneficenza, atti a sancire garanzie per la numerosa classe.

Nel Congresso saranno anche trattati temi riguardanti il presente funzionamento dell'Amministrazione della pubblica beneficenza, e saranno anche proposti provvedimenti efficaci alla migliore gestione degli uffici.

Di speciale importanza sarà un tema che sarà svolto dal Barbati, segretario generale della Congregazione di carità di Napoli, sulle necessità di radicali riforme nella costituzione dei Governi degli Istituti pubblici di beneficenza con maggiore effettiva partecipazione ad essi dei funzionari capi-servizio.

Altro tema importante sarà quello presentato dall'Associazione di Bologna sulle incompatibilità comminate dalle presenti leggi agli impiegati delle opere pie a coprire cariche pubbliche, nè meno importanti quelle dell'avv. Mario Gennari di Milano sulla collaborazione di amministratori ed impiegati di opere pie in relazione alla evoluzione della funzione caritativa.

L'ufficio provvisorio del Comitato ordinatore è in Roma, via Borgognona, 38, e la corrispondenza e quanto riguarda il Congresso deve essere indirizzato al dott. Mario Poce, segretario generale del Comitato ordinatore.

Dal 24 corr. in poi, tutta la corrispondenza dovrà essere indirizzata alla Presidenza del Congresso al Teatro Argentina dove si trasferiranno gli uffici.

Ricevimento artistico. — Un signorile ricevimento artistico riunì l'altra sera in casa della contessa Zamperoli una eletta folla di invitati, che s'interessò vivamente al ricco e variato programma musicale svolto da eletti artisti sotto la direzione del giovane e valoroso maestro Nino Berardi.

Fu anche eseguito, per la prima volta, un nuovissimo inno del collega Santi Savarino, su inspirate parole della contessina Amalia Zamperoli.

L'originale composizione del fecondo musicista - attesa con viva curiosità e ascoltata con palese compiacimento - procurò ai due autori festose accoglienze.

Ammiratissimo il violinista Felicetti che, sebbene assai giovane, ha ancora una volta rivelato la squisita sensibilità del suo temperamento artistico.

Il ricevimento, che si protrasse fino a tarda ora, lasciò il più grato ricordo in tutti gli invitati, oltre che pel godimento intellettuale, per la signorile e cordiale ospitalità della contessa Zamperoli e delle sue belle e gentili figliuole.

Arrivo di congedandi.— Ieri sera alle 11.40 dovevano arrivare 400 congedandi, provenienti da Tripoli e alla stazione li attendeva una folla di parenti e d' amici.

Ma il treno non è giunto, invece, che alle 2.30, accolto da grandi applausi dalla folla che si era trattenuta fino a quell'ora.

Commovente è stato l'incontro dei soldati coi parenti.

Per la flotta aerea. — Il Comitato Romano per la flotta aerea nazionale ci comunica la seconda nota delle sottoscrizioni da esso raccolte:

Somma precedente:	L.	6.487
Dal Teatro Quirino per una serata a beneficio della flotta Aerea	»	15
Società Generale tra negoz. ed industriali	»	500
Casciani cav. Augusto	»	10
Colombo cav. Carlo	»	10
Giuliano Mario	»	10
Casazza Luigi	»	10
Zarù cav. Giulio	»	10
Tesini Giuseppe	»	10
Montorsi Giovanni	»	10
Vasari av. uff. Alessandro	»	10
Fedeli Valentino	»	10
Agostini Luigi	»	10
Milano Vitale	»	10
Corner comm. Luigi	»	10
Avanzini cav. Cesare	»	10
Borruso cav. Giuseppe	»	10
Carosi Giovanni	»	10
Checcoli Carlo	»	10
Coen Enrico	»	10
Colla cav. Pietro	»	10
Ciani comm. Giovanni	»	10
Loreti cav. Fernando	»	10
Marinelli Adolfo	»	10
Menenti cav. Alessandro	»	10
Sandrini avv. Amedeo	»	10
Un lavoratore	»	20
Boserman Nino	»	10
Rinaldi Paolo	»	10
Zingoni cav. Francesco	»	10
Buzzi cav. Ernesto	»	10
Mazzetelli Tito	»	10
Principe Giovanni Borghese	»	100
Dal Ministero dell'Istruzione pubblica è stato raccolto:		
R. Biblioteca Casanatense	»	34,50
R. Liceo Ginnasio Torquato Tasso		330,65
R. Calcografia	»	23,80
R. Scuola tecnica Cola di Rienzo	»	85,00
Biblioteca Angelica	»	10,00
Biblioteca Lancisiana	»	5,00
Istituto Sordomuti	»	51,80
Totale	L.	8.088,00

Grand Hotel. — Ill.mo Dir. del *Popolo Romano*

«La Società *The London e Foreign Hotel Syndacate Ltd.*, mia cliente, mi incarica di comunicare che il cav. Arturo Dreyfuss non fa più parte della Direzione del Grand Hotel di Roma per volontarie dimissioni,

Con ossequio la ringrazio e mi dichiaro

dev. *avv. Amilcare Valentini*»

Modificazioni alla tariffa daziaria. — La Giunta ha presentato al Consiglio, per l'esame e l'approvazione, una proposta per modificazioni alla tariffa daziaria.

L'amministrazione fa la storia delle proposte precedenti, che di fronte alle osservazioni del Consiglio, credette opportuno ritirare.

Ora essa, tenuti presenti i desideri ed i rilievi emersi durante le passate discussioni, presenta questa proposta che è modesta come numero di voci da modificarsi o sopprimersi, ma è importante per il concetto che l'informa: quello cioè di sgravare generi di prima necessità, aggravando generi di lusso.

Pei generi alimentari si provvede infatti a sensibili diminuzioni per i *castrati*, le *pecore*, i *conigli* per i quali ultimi il nuovo dazio di L. 5 rimarrà sospeso per un quinquennio, allo scopo di facilitare ed incoraggiare gli allevamenti; ad abolizioni complete per il *riso*, le *sarde*, le *castagne*, le *salacche*, lo *stoccafisso*, il *baccalà*, le *aringhe* dissoccate e le *acciughe*, mentre congrui aumenti si apportano per i *funghi secchi*, *i tartufi* le *mostarde*.

Si unifica, stabilendo un dazio medio, di L. 14 a quint., la tassazione degli *abbacchi*, e dei *capretti mattati uso abbacchi*, che ora è di L. 13.30 per gli abbacchi sino a 7 chili e di lire 19 per quelli che superano tale peso e per i capretti, raggiungendosi lo scopo di evitare lo sciupo delle carni reso inevitabile dalla vestatura delle ceste ove sono spediti gli abbacchi ed capretti per poterli classificare a seconda del peso e della qualità.

Si propone inoltre una più razionale classificazione delle voci relative alla *carta* e *lavori derivati*, accogliendo così i lamenti degli interessati i quali hanno sempre ritenuto troppo elevati i dazi attuali, specialmente per la carta da stampa in confronto di quella stampata che non è soggetta a dazio.

Si accorda anche una sensibile diminuzione per la carta dei giornali quotidiani lungamente invocata e che non vi era ragione di ostacolare, avute anche presenti le tariffe daziarie delle altre principali città d'Italia.

A bilanciare le accennate diminuzioni concorrono in adeguata misura gli aumenti per taluni generi di lusso, quali le *porcellane*, i *mobili di lusso*, le *profumerie*, così pure si colpiscono le *acque minerali*, sinora esenti da dazio.

Nel procedere però a quest'ultima tassazione, si è ritenuto opportuno escludere l'*Acqua Acetosa* che, per l'esiguo prezzo al quale è posta in vendita consente un largo consumo popolare e non può considerarsi alla stregua delle altre acque minerali, artificiali e naturali, fabbricate, introdotte o sorgive nel Comune.

La diminuzione del dazio sulla *birra in bottiglia* risponde ad una esatta applicazione della legge, la quale tassativamente fissa il limite massimo di imposizione L. 3 per ettolitro, indipendentemente dalla misura o forma dei recipienti.

Gli aumenti, infine, per il *mosto* e per l'*uva fresca* tendono a porre in rispondenza il dazio di queste due *voci*. con quello sul vino, tenuto conto della resa del mosto e dell'uva in vino, evitando così facili frodi in danno dell'Amministrazione senza vantaggio pei i consumatori.

Dopo-scuola «Giacomo Caretti». — Ieri alle 15 in Via Portuense, nella sede del Ricreatorio V. E. III, si è inaugurato il dopo scuola «Giacomo Caretti». Erano presenti il prof. Bernardi, il comm. Gianni il prof. Straticò, direttore didattico del comune, il giudice Majetti il Consigliere comunale Caretti una rappresentanza della società di M. S. suburbio porta Portese e S. Pancrazio, molti altri di cui ci sfugge il nome e numerose signore e signorine.

Il prof. Bernardi: presidente del ricreatorio V. E. III lesse le adesioni del Ministro Credaro, dell'assessore Trompeo, del colonello del 2° bersagliere Menarini ed altre numerose, quindi ringraziò i presenti di essersi intervenuti numerosi all'inaugurazione del dopo scuola dovuto all'iniziativa del consigliere Caretti.

Il maestro Sebastiani tenne quindi una conferenza «sul patronato scolastico» riscuotendo numerosi applausi dagli intervenuti. La squadra scelta del ricreatorio di V. E. III. comandata dal direttore Baldassari svolse alcuni difficili esercizi ginnastici veramente ben eseguiti. Suonava il concerto del Ricreatorio.

Meritate lodi sono state tributate dai presenti al consigliere Caretti, benefico industriale, che ha fondato questo dopo-scuola onde levare dalla strada tanti fanciulli, facendoli sapientemente educare.

Conferenza sulla villa Adriana. — Questa sera, alle 9,30, nella sala della *Lasio*, via Due Macelli, 60, il prof. Loevy terrà una conferenza preparatoria sulle opere di arte già esistenti nella Villa Adriana mèta della escursione di domenica prossima.

Il prof. Nispi-Landi parlerà della parte storica ed archeologica.

circolo giuridic
nella sala del Circo
ser terrà una con
e il diritto pubblico

ANTAC
per la Gotta,
Chiedere opuscol

Picco
Telefono: Redazio

Mortale investi
so la barriera dazi
n° 55-159 della S
chauffeur Amedeo
Giuseppe Occhiali
Il conducente si co
della Barriera che
di P. S.
Sul posto si reca
rimozione del cada
zioni legali.

Deviamento. —
sto proveniente da
di Trastevere per
ebbero a verificare
non gravi al materi

Tanto va la gatt
gli audaci, dice un
vero. Quel truffato
ridendosela di tutt
armaiuoli, truffato
Ieri, recatosi ne
gestita dal sig. Rag
tella truffata all'ar
stesso ravvisato pe
giornali. Lo stesso
gnato il truffatore
Interrogato dal c
confessati i suoi r
Francesco Ronci di
disoccupato. Le aut
credere che questo
dagini continuano.

Il lavoro dei lad
dividui avvicinatisi
ne da cucire, di M
macchina a mano d
Una bambina ch
vista aveva assistito
se a urlare; alle sue
furtiva dandosi alla
Uno di essi però f
a. 25 manuale; venn
— Pierino Antone
berto n. 302, fu deru
busta contenente L
pagamento.
Di nulla si avvide

Disgrazia terribi
tato su la via di Mon
tal Pietro Polesi cav
un tratto per uno sca
ra rimanendo con u
Il mulo adombratosi
scinandosi dietro l'i
do alcuni passanti r
Polesi era già morto
Il cadavere dopo c
tato al cimitero.

Tra fidanzati. —
in via dei Conciatori
Tevere Vallati fu fe
dal fidanzato Anton
via Giulia. 40.
All'ospedale della
giorni a, c.

Gli ignoti. — La
netrarono nel negozio
5, di Agata Achilli,
Il Commissariato

Tentati suicidi. —
ab. in via Petrarca
via, Borgo Nuovo,
tentò suicidarsi ing
aveva sciolto delle c
All'ospedale di S
— Sabina Cristalli
logna. 27, verso la
dissesti finanziari, te
tro pasticche di subli
All'ospedale di S.
— Angelina Anton
di ieri, nella propria
rosi, tentò suicidarsi
china.
All'ospedale di S.
— E, finalmente,
le 20,30, nella propri
Verità, 122, per moti
ha tentato suicidarsi
sublimato.
Alla Consolazione

Disgrazie. — Ed
nella propria abitaz
nello scostare un mo
rotolo di carta.
A S. Giacomo in os
— Giuseppe Rossi,
Giovanni in Lateran
tando in bicicletta p
All'ospedale di S.

Un fattaccio. — Al
vizio all'Albergo Torin
pressionato di non ve
due clienti ritiratisi
i quali eransi qualific
seppe, di anni 23, at
Vincenzo, di anni 40,
bussò replicatamente
risposta, unitamente
forzò l'uscio.
Nella stanza rinven
lo Scuoti con una la
giato alla spalliera del
Ai piedi dello Scuo
di sangue.
Chiamati, accorsero
nelli e Mancanella,
del Viminale e dalle
lo Scuoti abbia uccis
cidato.
E' stata informata

Che pugno ! — Emili
stanotte, dal marito,
della Penna, 52, un
stro. A S. Giacomo in

MONTE
LUNEDI' 20 Mag
vende gli ori arretrat
La 3 Custodia vend

MOVIMENTO D
Società Nazionale
Hong-Kong, è arrivato
Lloyd Sabaudo. —
da Genova il 10 per La
res.
La Veloce. — L'Itali
ra, è partito il 15 da M
Janeiro, Las Palmas. B

Circolo giuridico di Roma. — Domenica, alle 11, nella sala del Circolo giuridico, l'on. prof. Carlo Schanzer terrà una conferenza su *« L'acquisto delle Colonie e il diritto pubblico italiano »*.

ANTAGRA - BISLERI
per la Gotta, Diatesi urica, Arteriosclerosi
Chiedere opuscolo gratis a F. Bisleri e C. Milano

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-54

Mortale investimento. — Ieri mattina alle 8 presso la barriera daziaria di Porta Salaria l'automobile n° 55-159 della S. Anglo Romana condotta dallo *chauffeur* Amedeo Marcelli, investiva il bracciante Giuseppe Occhialini di a. 63, uccidendolo sul colpo. Il conducente si costituì subito alle guardie di Finanza della Barriera che lo accompagnarono alla caserma di P. S.

Sul posto si recarono le autorità che ordinarono la rimozione del cadavere dopo le opportune constatazioni legali.

Deviamento. — Ieri sera alle 20.40 il treno misto proveniente da Viterbo a 10 metri dalla stazione di Trastevere per un falso scambio deviò. Non si ebbero a verificare disgrazie di persone; solo danni non gravi al materiale.

Tanto va la gatta al lardo..... — La fortuna assiste gli audaci, dice un proverbio latino, ma non sempre è vero. Quel truffatore emerito che per ben sette volte ridendosela di tutte le polizie aveva, presso diversi armaiuoli, truffato rivoltelle, ieri è stato arrestato.

Ieri, recatosi nell'Agenzia di pegni in v. Parione, gestita dal sig. Raguzzi, per impegnare l'ultima rivoltella truffata all'armaiuolo Durante, fu dal Raguzzi stesso ravvisato per aver letti i connotati forniti dai giornali. Lo stesso proprietario dell'Agenzia ha consegnato il truffatore agli agenti.

Interrogato dal comm. cav. Ellero, egli, dopo aver confessati i suoi reati di truffa, dichiarò chiamarsi Francesco Ronci di a. 25 da S. Vito Romano, cameriere disoccupato. Le autorità però hanno molte ragioni per credere che questo non sia il suo vero nome. Le indagini continuano.

Il lavoro dei ladri. — Ieri sera in v. Palermo tre individui avvicinatisi al negozio di biciclette e macchine da cucire, di Michelle Giarrocchi, rubarono una macchina a mano del valore di L. 40.

Una bambina che dal lato opposto della via, non vista aveva assistito alla manovra dei tre figuri si mise a urlare; alle sue grida i ladri abbandonarono la refurtiva dandosi alla fuga

Uno di essi però fu arrestato: egli è Eugenio Fra' di a. 25 manuale; vennetra dotto alle carceri.

— Pierino Antonelli di a. 17 ab. in v. Principe Umberto n. 302, fu derubato ieri in P. V. Emanuele di una busta contenente L. 166 ricevute per effettuare un pagamento.

Di nulla si avvide. Si fanno indagini.

Disgrazia terribile. — A un chilometro dall'abitato su la via di Monterotondo, nel pomeriggio di ieri, tal Pietro Polesi cavalcava su di un suo muletto. Ad un tratto per uno scarto del mulo il Polesi cadde a terra rimanendo con un piede impigliato a una staffa. Il mulo adombratosi si diede a corsa precipitosa trascinandosi dietro l'infelice per oltre 500 metri. Quando alcuni passanti riuscirono a fermare la bestia, il Polesi era già morto per le gravi contusioni riportate.

Il cadavere dopo esame del Pretore è stato trasportato al cimitero.

Tra fidanzati. — Emma Proietti di anni 17, ab. in via dei Conciatori 2, verso le 20 di ieri, al lungo Tevere Vallati fu ferita con una rasoiata alla faccia dal fidanzato Antonio Calamari, di anni 24, ab. in via Giulia, 40.

All'ospedale della Consolazione guaribile in 7 giorni s. c.

Gli ignoti. — La decorsa notte ignoti ladri, penetrarono nel negozio di carbone al vicolo di Sugarelli 5. di Agata Achilli, rubando 110 lire.

Il Commissariato di Ponte indaga.

Tentati suicidi. — Federico Burcheis, di anni 17, ab. in via Petrarca, 7, verso le 14, nella latteria in via Borgo Nuovo, preso da momentaneo sconforto tentò suicidarsi ingoiando un bicchiere di latte ove aveva sciolto delle capocchie di fiammiferi.

All'ospedale di S. Giacomo in osservazione.

— Sabina Cristallini, di anni 24, ab. al vicolo Bologna, 27, verso la 15, nella propria abitazione, per dissesti finanziari, tentò suicidarsi, ingoiando quattro pasticche di sublimato.

All'ospedale di S. Spirito in osservazione.

— Angelina Antonucci, di anni 16, verso le 12,30 di ieri, nella propria abitazione, per dispiaceri amorosi, tentò suicidarsi bevendo mezzo litro di varichina.

All'ospedale di S. Antonio in osservazione.

— E, finalmente, Maria Ciccolini, di anni 18, verso le 20,30, nella propria abitazione, in via Bocca della Verità, 122, per motivi che non ha voluto palesare, ha tentato suicidaarsi ingoiando una soluzione di sublimato.

Alla Consolazione giudizio riservato.

Disgrazia. — Edoardo Gentili, ieri verso le 19, nella propria abitazione, in via Campo Marzio, nello scostare un mobile fu investito da un pesante rotolo di carta.

A S. Giacomo in osservazione.

— Giuseppe Rossi, di anni 19, ab. in piazza San Giovanni in Laterano, 48, verso le 16,35, transitando in bicicletta per via Appia Nuova cadde.

All'ospedale di S. Giovanni in osservazione.

Un fattaccio. — Alle 17 di ieri, il cameriere di servizio all'Albergo Torino in v. Principe Amedeo, impressionato di non vedere uscire dalla stanza n. 73, due clienti ritiratisi fino dalle 24 della scorsa notte i quali eransi qualificati per Gregorio Scuoti di Giuseppe, di anni 23, attendente, e Salvatore Marini fu Vincenzo, di anni 40, cameriere, ambedue da Napoli, bussò replicatamente alla porta. Non ottenendo risposta, unitamente ad altro personale dell'albergo forzò l'uscio.

Nella stanza rinvennero bocconi per terra, morto lo Scuoti con una larga ferita alla gola, ed appoggiato alla spalliera del letto, pure morto, il Marini.

Ai piedi dello Scuoti rinvennero un rasoio intriso di sangue.

Chiamati, accorsero sul posto i delegati Stanganelli e Mancanella, con agenti del Commissariato del Viminale e dalle indagini sembra accertato che lo Scuoti abbia ucciso il Marini eposcia si sia suicidato.

E' stata informata l'autorità giudiziaria.

Che pugno! — Emilia Frontali, di anni 44, ricevette stanotte, dal marito, nella loro abitazione, al vicolo della Penna, 52, un terribile pugno all'occhio destro. A S. Giacomo in 25 giorni salvo complicazioni.

MONTE DI PIETÀ

LUNEDI' 20 Maggio 1912 La 3.a Custodia vende gli ori arretrati 1911.

La 3 Custodia vende i fagotti del 10 luglio 1911.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Società Nazionale — *L'Ischia*, proveniente da Hong-Kong, è arrivato il 25 a Bombay.

Lloyd Sabaudo. — Il *Tommaso di Savoia*, è partito da Genova il 16 per Las Palmas, Santos e Buenos Aires.

La Veloce. — L'*Italia*, proveniente da Buenos Aires, è partito il 15 da Montevideo per Santos, Rio de Janeiro, Las Palmas. Barcellona e Genova.

TEATRI di ROMA

Costanzi. — *La secchia rapita* ebbe anche ieri nella rappresentazione diurna, pieno successo; nella serale *La bella Risette* procurò applausi calorosi alla Csillag, una *Margot* seducentissima, alla Weiss, alla Braccony, al Vallo ed a tutti gli altri interpreti.

— Stasera avremo la prima rappresentazione della graziosa ed ormai popolarissima operetta del Lehàr, *Il Conte di Lussemburgo*, messa in scena ed interpretata, a quanto si afferma, dalla Compagnia *Città di Milano* con una accuratezza addirittura eccezionale. *Angela Didier* sarà la signorina Sanipoli; *Giulietta* la Csillag. La parte del protagonista sarà sostenuta dallo Zanasi e quella di *Brissard* dal Valle. Il Merazzi interpreterà il personaggio di *Basilio*. Dato il valore ben noto degli artisti, il successo non potrà mancare.

Valle. — Lo spettacolo di stasera è in onore di Nera Grossi-Carini.

La giovane e valente artista interpreterà la giacosiana *Partita a scacchi* ed *Una battaglia di dame.*

Sarà certamente una serata assai brillante.

Domani ultima di *Mad. Sans-gêne*; domenica unico spettacolo diurno con *La signora dalle camelie.*

Nazionale. — Molto pubblico assisteva ieri alla seconda rappresentazione dei *Transatlantici*, nella quale riscossero grandi applausi la Melato, la Frigerio, e soprattutto Giovannini, un americano impeccabile.

Nella serale la *Marcia Nuziale* del Bataille richiamò al teatro un pubblico elegantissimo, con larga rappresentanza dell'aristocrazia e del mondo politico. La Melato, nella parte di protagonista, ebbe un vero successo: recitò con forza e sicurezza, riuscendo di grandissima efficacia, tanto nelle situazioni sentimentali quanto in quelle tragiche: e il pubblico le fu largo di vivi, prolungati applausi.

— Stasera *L'asino di Buridano,*

Quirino. — *Eva*, nei due spettacoli di ieri, richiamò pubblico numerosissimo, tutti gli interpreti furono assai applauditi.

— Stasera *La Vedova allegra.*

Apollo. — Stasera la Compagnia Cooperativa, diretta dal Sichel, darà *Il n°. 18* di Keroni e Barré.

Quanto prima i 3 atti nuovissimi, di Nacey e Armout, *In dirigiblie.*

Prossimamente spettacolo in onore di G. Sichel con *Coralie e C.i.*

« La Fanciulla del West » di Puccini a Parigi

Parigi, 17 (ore 1.10). — E' terminata ora all'*Opera*, gremita, la prima rappresentazione dell'opera *La fanciulla del West* di Puccini, non ancora rappresentata a Parigi.

Assisteva l'Ambasciatore Tittoni con la signaora e parecchie notabilità della, colonia italiana.

L'esito fu lietissimo. Dopo il primo atto gli artisti ebbero quattro chiamate. Il successo si accentuò nel secondo atto, che si chiuse con sei chiamate agli artisti, di cui quattro col Puccini e due col maestro Serafin, direttore dell'orchestra. Il terzo atto suscitò un vero entusiasmo: l'autore, gli artisti e il direttore d'orchestra dovettero presentarsi infinite volte al proscenio tra un subisso di applausi.

L'interpretazione fu superiore ad ogni elogio. La Melis rese la parte della protagonista con grande efficacia; Caruso e Titta Ruffo furono all'altezza della loro fama.

L'introito superò le 76.000 lire.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Il conte di Lussemburgo*, ore 21.
Valle. — *Una partita a scacchi, Una battaglia di dame.* ore 21.
Nazionale. — *Asino di Buridano* ore 21.
Quirino. — *Vedova allegra* ore 21.
Apollo. — *Il num. 18* ore 21.
Salone Margherita. — *Teatro di varietà* ore 21.30.
Trianon. — Spettacolo variato dalle 16 alle 22.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione ore dalle 17 alle 23.
Sferisterio Romano — Tre grandi partite tutti i giorni alle ore 17.

Banca Commerciale Italiana
Società Anonima
Capitale sociale L. 130,000,000 interamente versato
Fondo di riserva ordinario L. 26.000.000
Fondo di riserva straordinario L. 20.000.000.
Direzione centrale: **Milano**
Filiali all'estero
Londra.
Filiali nel Regno
Alessandria, Ancona
Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia Busto Arsizio
Cagliari, Carrara, Catania, Como,
Firenze Ferrara,
Genova,
Livorno, Lucca,
Messina, Milano,
Napoli,
Padova, Palermo. Parma. Perugia, Pisa,
Roma,
Saluzzo, Savona, Sestri Ponente,
Torino,
Udine,
Venezia Verona, Vicenza.
SEDE DI ROMA
Via del Plebiscito 112 (Palazzo Doria)
Operazioni e servizi diversi
Conti correnti.
Conti correnti con vincolo mensile
Libretti di Risparmio.
Libretti di Piccolo Risparmio,
Buoni fruttiferi a scadenza.
Emissione assegni.
Divise estere-Valori diversi-Effetti pubblici
Riporti e anticipazioni.
Emissione lettere di credito
Custodia ed amministrazione titoli.
Custodia di depositi chiusi, bauli, casse e pacchi suggellati.
Locazione di Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (coffres-forts) in locale corazzato costruito secondo i più accreditati sistemi moderni di sicurezza.
UFFICIO DI CAMBIO VALUTE
Via del Plebiscito n. 109 (Palazzo Doria)
Compra e vendita di valute metalliche - banconote - chèques - titoli dello Stato e Valori

Comunicazioni rapide franco-italiane
PER IL MONCENISIO

Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi: *a*) alle ore 22,30 con arrivo a Roma il mattino delpos domani alle 7 - *b*) alle 22,35 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle 9,35 — *c*) alle 14,10 con arrivo a Roma la sera del l'indomani alle 19,20.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, restaurant e 1a e 2a classe.

Ad essi corrispondono tre partenze di treni rapidi da Roma: *a*) alle 8 con arrivo a Parigi l'indomani alle 4,25 — *b*) alle 15,30 con arrivo a Parigi l'indomani a sera alle 22,55 — *c*) alle 20,40 con arrivo a Parigi il posdomani mattina alle 6,02. Il treno *b* in partenza da Roma non ha la terza; il treno *b* la terza da Torino a Parigi.

PER ABBONARSI

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare *Cartolina Vaglia* direttamente all'AMMINISTRAZIONE del POPOLO ROMANO - ROMA, segnando chiaramente cognome nome e indirizzo e, per gli antichi abbonati, unire la targhetta colla quale ricevono attualmente il giornale, facendovi quelle correzioni e variazioni del caso.

Occasione fenomenale
MOTORE A GAS – dieci cavalli – Langen Wolff – in ottime condizioni:
MOTORE – di dieci cavalli – ottimo stato – senza caldaia – condizioni eccezionali:
MACCHINA a vapore, verticale, di quattro cavalli, in buone condizioni.
Visibili nello Stabilimento tipografico del *Popolo Romano*, Via due Macelli 9.
Rivolgersi all'Amministrazione del giornale.

Bagni semplici e medicati
Doccie - Massaggi igienici
sono la vera cura della bellezza
ISTITUTO KINESITERAPICO
Via Plinio N. 1, Roma

VIAGGIO SPECIALE DI PIACERE
NELLE REGIONI POLARI
COL VAPORE A DOPPIA ELICA:
" Grosser Kurfürst "
partenza da BREMA il 18 luglio
ritorno a BREMA il 15 agosto
Posti da L. 625 - in sopra.
ITINERARIO
LEITH - ISLANDE - SPITZBERG - REDBAY - VIRGOHAFEN - BAIE DE MAGDALENA - MOELLERBAY - CAP NORD - FJORDS DE LA NORVEGE - GUDVANGEN - BERGEN
Indirizzarsi a:
ROMA: Norddeutscher Lloyd,
Passage Bureau J. E. Anniser Via Tritone 145-147
Telefono: 82-56
Genova: Leopold Fratel. Via Garibaldi, 5.
Napoli - Norddeutscher Lloyd, Brémen - Via Agostino De Pretis, 49-51,

Scaldabagni a gas
Apparecchi moderni
Ultimo sistema
vendonsi, anche a rate, dalla
Società Anglo-Romana
Esposizioni 12, via Poli
23-25, via Ancona.

Cure ortopediche
per deviazioni della colonna vertebrale
deformità dello scheletro
ISTITUTO KINESITERAPICO
Via Plinio (pal. proprio) - Roma

Ultime Notizie

In morte del Re di Danimarca

Le LL. MM. il Re e la Regina hanno incaricato S. E. il Prefetto di Palazzo di presentare al Ministro di Danimarca le loro condoglianze per la morte di S. M. il Re Federico VIII.

Il Senato di ieri.

Continuò e portò a termine la discussione della legge sull'Ordinamento del notariato, di cui furono approvati tutti gli articoli nella forma concordata fra Ministero e Ufficio centrale. Un emendamento all'art. 175 presentato dal sen. Polacco a nome anche degli on. Torrigiani e Ridolfi, regolarizza con senso di grande equità la condizione, rispetto alle disposizioni della nuova legge, degli studenti ora inscritti alle scuole di notariato, le quali avranno fine con l'anno accademico 1912–1913.

Con la legge furono pure approvate le tabelle relative agli onorari dovuti ai notai e agli stipendi degli impiegati degli archivi notarili.

Riunione degli uffici

Nella riunione tenuta degli uffici furono esaminati i seguenti disegni di legge, per i quali furono nominati a Commissari i senatori contriondicati a ciascun progetto!

1. *Ispettorato delle scuole medie* (808).
senatori: Tommasini, Borgatta. Blaserna, Dini.
2. *Trasformazione di istituti di istruzione e di educazione* (809).
senatori: Balestra, Melodia, Roux, Casana, Dini
3. *Riordinamento dei RR. Educatorii di Napoli* (810).
senatori: Martuscelli, Guala, Croce, Del Giudice, Compagna.
4. *Istituzione di un Convitto femminile in Roma* (811).
senatori: Biscaretti, Roux, Tommasini, Caetani.
5. *Convenzione fra il Ministero della P.I. ed il Comune di Roma per la nuova sede del Convitto Naz. Maschile Vittorio Emanuelle II. in Roma* (812).
senatori: Lucchini Luigi, di San Martino Enrico, De Cesare Raffaele, Torrigiani Luigi, Caetani.

La Camera di ieri.

Svolte due sole interrogazioni, è stata ripresa la discussione sull'art. 8 del disegno di legge per la riforma elettorale, articolo che è sede del più disparato dibattito per le numerose modificazioni alla legge vigente.

In tal sede l'on. Lucifero ha riproposto, con la modificazione del vigente art. 45, la adozione dello scrutinio di lista per provincia. Ma l'on. Giolitti lo ha persuaso a non insistervi in questo momento in cui tanto radicalmente viene a modificarsi il corpo elettorale.

E' invece decaduta, per assenza dei proponenti, la questione della rappresentanza proporzionale, proposta dall'on. Caetani con un controprogetto e dall' on. Mirabelli con un ordine del giorno.

Notizie parlamentari.

Sono convocate per oggi le seguenti commissioni:
Ore 10. — Istituti superiori di istruzione commerciale.
Ore 10. — Aumento delle unità combattenti. - Nomina a sottotenenti effettivi.
Ore 16. — Provvedimenti contro l'alcoolismo.
Ore 17. — Equipaggi delle navi requisite dallo Stato.

L'estrema sinistra.

Si riunì di nuovo ieri mattina per udire la risposta data ai tre delegati dell'on. Giolitti e dalla Commissione che esaminò il disegno di legge.

L'on. Turati riferì che il presidente del Consiglio si mostrò assolutamente contrario ad adottare i sistemi meccanici per la votazione.

Dopo discussione, alla quale parteciparono parecchi deputati, esprimendo altrettanti pareri diversi, la riunione deliberò di sostenere le schede ministeriali con alcune modificazioni, dirette a garantire le più dirette manifestazioni del voto, incaricando l'on. Pantano di presentare e svolgere analoge ordine del giorno.

Procedura elettorale.

L'on. Camera ieri ha presentato un emendamento al sistema di votazione elettorale, con la proposta della scheda colorata onde risolvere il quesito della possibilità di far votare l'analfabeta con piena libertà di scelta del candidato.

La designazione sarebbe fatta mediante il colore della scheda. Ripristinata la dichiarazione di candidatura, verrebbero in ogni collegio sorteggiati i colori da attribuirsi a ciascun candidato, onde in tempo debito candidati ed elettori fossero avvertiti.

L'elettore potrebbe portare per la votazione la propria scheda colorata, ma ne troverebbe di tutti i colori entro il gabinetto a lui riservato nel locale della sezione, scegliendo quindi quella del colore del candidato preferito.

Questa per sommi capi la proposta presentata.

Giunta Generale del Bilancio.

Riunitasi ieri ha preso in esame vari disegni di legge nominando relatori gli on: Pozzi Domenico, pel consuntivo ferroviario 1908-1909 e per le spese straordinarie del bilancio dei LL. PP., Carcano, per le prelevazioni del fondo di riserva impreviste 1911-1912 per l'aumento fondo spese obbligatorie e d'ordine 1911-1912; Squitti. Bilanci di assestamento 1912-1913 e stato di previsione entrata e spesa per la Colonia Eritrea; Falletti, Bilancio di assestamento della Somalia Italiana 1911-1912 e stato di provisione entrata e spesa per la Somalia 1911-1912. Le relazioni Squitti e Falletti furono rinviate alla sottogiunta esteri, guerra e marina. Maraini sulla proroga dell'estrazione di tombole per gli ospedali di Padova, Tempio, Sassari, Ozieri, e variazioni allo svolgimento della lotteria per l'ospedale civico di Palermo; Pozzo Marco, Spesa lavori di demolizione e ricostruzione edificio demaniale S. Caterina in Catanzaro e Costruzione edifici per gli uffici di finanza di Torino e l'officina di carte e valori; Rubini, sulla spesa straordinaria di L. 600.000 per la sistemazione dei canali Cavour; Morelli-Gualtierotti sul conferimento di banchi di lotto.

PER I SERVIZI MARITTIMI

Si riunì ieri la Commissione che esamina i progetti marittimi erano presenti gli on. Abignente, Di Bugnano, Pais, Fiamberti, Dari, Abozzi, Cassuto e Romanin.

Mancando il numero legale la Commissione non potè che discutere riservatamente senza deliberare, e rinviando la seduta ad altro giorno.

Ministero Interno.
Per i Comuni.

Sono stati prorogati di altri tre mesi i poteri del R. Commissario straordinario di Alì, in provincia di Messina.

Ministero Pubblica Istruzione

Tra i decreti sottoposti alla firma del Re dal Ministro della Piubblica Istruzione, sono i seguenti.:

— Nomina della Commissione amministrativa del collegio di Maria di Patralia Sottana;

— Modificazione all'art. 32 dello statuto organico del R. Collegio femminile di Montagnana.

— Gilioli prof. Arturo, Goffi mons. Ferdinando, Minghetti cav. Pietro, Penenti Domenico, Simonetta prof. Quintavalle e Torelli dott. Pietro sono nominati membri della Commissione provinciale per la tutela e la conservazione dei monumenti e degli oggetti di antichità e d'arte per la provincia di Mantova:

— Nomina ad ispettore onorario dei monumenti scavi ed oggetti di antichità e d'arte dei signori:

— Ing. Giuseppe Palatini del distretto di Pieve di Cadore in provincia di Belluno;

— Comm. Guglielmo Berchet del distretto di Mestre in provincia di Venezia;

— Prof. Roccavilla Alessandro del circondario di Biella in provincia di Novara;

— Conte dott. cav. Federico Arborio Nella del, circondario di Vercelli in provincia di Novara.

— Arch. Febo Bettini del circondario di Pallanza in provincia di Novara;

— Sac. Salvatore Angelo Dessi del mandamento di Chilazza in provincia di Cagliari;

— Ing Giuseppe Bronzini del circondario di Novara;

— Dott. cav. Antonio Timon dei mandamenti di Sinnai e Senorbi in provincia di Cagliari

— Geom. Edoardo Benetti dei mandamenti di Tempio Chiaramenti, Nulvi e Castel Sardo in provincia di Sassari;

— Arch. cav. Carlo Pesce del circondario di Lagonegro in provincia di Potenza;

— Barone cav. Vincenzo Leopardi dei mandamenti di Bisento, Loreto Aprutino e Penne in provincia di Teramo. ;

— Cav. Uff. Gaspare Tola, del circondario di Ozieri, in prov. di Sassari;

— Barone Matteo Cuillot del circondario di Alghero in provincia di Sassari;

— Cav. Tommaso Tamponi del circondario di Tempio Pausiana in provincia di Sassari;

Promulgazioni di legge.

Spesa di affitto, di adattamento, di manutenzione ed altro dei locali concessi in uso della R. Accademia di Belle Arti di Milano dalla Società per le belle arti ed esposizione permanente in quella città;

Assegnamento straordinario per i lavori di ricostruzione della Basilica di S. Paolo in Roma.

Ministero Finanze.

Nell'udienza di ieri l'on. Facta ha sottoposto alla Sanzione Sovrana il regolamento per l'applicazione della tassa sul bestiame, deliberato dalla Giunta Provinciale di Modena.

Ministero Marina.

Corpo dello stato maggiore generale.

Cap. di vasc. Fiordelisi Donato destinato al Ministero, direz. gen. artigl. armam.; Leonardi di Casalino o Pisnengo Michelangelo id. Servizi r. marina nel porto di Tripoli e comandato presso il comando in capo del corpo d'occupazione; Cacace Adolfo imbarca sulla *S. Giorgio* com.te; Simion Ernesto destinato a Napoli, dirett. artigl. armam.;.

Cap. di freg. Stranges Antonio id. Napoli, presd. giunta ricezione; Rainer Guglielmo imbarca sul *Quarto*, co.te; Brandis Augusto in attesa di altra destinazione; Pignatti Morano Carlo imbarca sulla *Sicilia*, uff, in 2°.

Cap. di corv. Accinni Francesco id. incroc. ausil. *«Città di Siracusa»* com.te;

Ten. di vasc. Tarò Colombo destinato a Spezia, ufficiale istruttore effettivo; Calleri di Sala Guido id. Spezia, difesa locale.

Sott. di vasc. Bernotti Augusto imbarca sul *Capitano Verri*, uff. in 2°; Monico Umberto missione speciale Becchi luigi imbarca nell'*Indomito*, temporan..

Guardiamar. De Bei Carlo id. *Garibaldi.*

Corpo del genio navale.
Ufficiali macchinisti.

Maggiore Zambon Luigi imbarca sulla *Re Umberto*, direttore corso meccanici.

Capitano Mele Alberto disponibile; de Filippo Gennaro imbarca sulla *Re Umberto*, direttore di macchina; Nedbal Emilio id. *Etna*; Rossi Amedeo id. *Re Umberto*, relatore corso meccanici; Orisciolo Catello in attesa di altra destinazione.

Tenente Piccardo Bernardo imbarca sul *Fulmine.*

Sottotenente de Martino Giuseppe in attesa di altra destinazione; Boccia Giuseppe imbarca sulla *G. Galilei*; Ferrone Ledovico id. *S. Giorgio*; Aiello Francescoid. *B. Brin.*

Corpo sanitario

Capitano Duranti Valentini Curzio destinato al servizio emigrazione; Balduino Candidoid. ospedale Venezia; Mascone Attilio imbarca sulla r. nave *Bengasi.*

Tenente Iaso Nicola destinato all'ospedale Napoli; Triglio Francesco imbarca sulla r. nave *Ferese.*

INFORMAZIONI ESTERE

In morte del Re di Danimarca

(S) **Amburgo**, 16. — La salma del Re di Danimarca è stata trasportata dall'albergo alla stazione dopo un'imponente cerimonia funebre alla quale assistevano Burchard, Borgomastro di Amburgo, Brilow, Ministro di Prussia ad Amburgo, il barone Plettenberg, comandante il IX Corpo d'armata, altre autorità e notabilità.

Sono stati resi alla salma gli onori militari.

Il carro funebre era trainato da sei cavalli.

Un treno speciale è partito col feretro per Travemunde.

A COPENAGHEN

Copenaghen, 16 — Lo *yacht* reale *Danebrog* ha lasciato Copenaghen diretto a Trawemünde ove prenderà a bordo la salma del Re che sarà trasportata da Amburgo a Trawemünde con treno speciale.

Il *Danebrog* giungerà a Copenaghen oggi nel pomerigio.

La salma sarà inumata a Reskilde il 21 corrente.

(S) **Trawemunde**, 16. — Stamane alle 11 è giunto il treno che trasportava la salma del Re di Danimarca, accompagnata dalla famiglia reale.

I Principi Gustavo e Harald, figli del defunto Re, e gli ufficiali delle navi danesi hanno trasportato la salma a bordo del *Danebrog*, che è partito a mezzogiorno.

Nello Yemen.

(S) **Atene**, 16. — Dispacci da Costantinopoli annunziano che il Ministero della guerra turco ha ricevuto urgente domanda di invio di rinforzi nello Jemen, dove le guarnigioni turche sono decimate dalle malattie e specialmente dalla dissenteria.

Conferenza radiotelegrafica.

(S) **Londra**, 16. — Una nota comunicata ai giornali dice che i paesi i quali hanno un litorale marittimo invieranno delegati alla conferenza internazionale radiotelegrafica che si aprirà a Londrà il 4 giugno e durerà quattro settimane. I delegati in numero di 150 circa saranno invitati dal Governo britannico.

Lo scopo della conferenza sarà di stabilire un regolamento uniforme internazionale per la telegrafia senza fili fra le navi e la terra. Il regolamento attuale sarà modificato in conformità dei progressi della radiotelegrafia fatti dopo il Congresso di Berlino del 1906.

Il programma della Conferenza non è ancora determinato in tutti i suoi particolari; varii paesi hanno pronte proposte da inserire nel programma.

La situazione in Persia.

(S) **Teheran**, 16. — La situazione a Chiraz non è soddisfacente. Il Vice governatore si sarebbe dimesso. Il Governatore di Kerman si è dimesso stamane e si è rifugiato al Consolato britannico, spaventato dall'avvicinarsi di un esercito nemico che si troverebbe nelle vicinanze di Kerman.

L'Inghilterra non ha ancora risposto alla domanda della Persia per la questione delle incursioni degli Afgani in territorio persiano.

(S) **Buchir** (Persia) 16. — Le tribù minacciano gravemente Bender Abbas.

Le navi da guerra inglesi sono arrivate il 14 corrente pronte ad ogni eventualità.

Il dovere dell' Inghilterra per la sua flotta.

(S) **Londra**, 16. — Il primo Lord dell'Ammiragliato Winston Churchill assistendo ad un banchetto dei costruttori navali di Londra ha pronunziato un discorso, nel quale ha detto:,

« Vi è un fatto importante ben noto nei nostri paesi, ma che forse non è troppo ben conosciuto all'estero e cioè che. quantunque noi siamo in Gran Bretagna, cioè in un paese ove sono parecchi partiti, abbiamo una sola flotta, la quale è oggetto della sollecitudine di tutti e allo sviluppo della quale è legato l'interesse di ogni partito.

« E' necessario che si sappia bene ciò, perchè il tempo in cui viviamo, è un tempo in cui l'importanza della flotta aumenta sempre più.

« Ogni mese, vede un progressivo sviluppo delle forze continentali, dalle quali dobbiamo guardarci con tutti i mezzi che la prudenza può consigliare e che la scienza e il valore possono fornire. Dobbiamo riconoscere che ogni sviluppo delle forze continentali, ogni aumento di forze navali, che possano entrare in conflitto con la nostra, ha per risultato di restringere sensibilmente la mobilità mondiale della marina inglese.

« Io credo che in questo vi sia anche una questione d'interesse per le colonie inglesi autonome ed esse hanno ormai cominciato a comprenderlo. Noi sappiamo che in tempo di guerra i nostri compatriotti d'oltre mare non avranno che un desiderio: quello di incontrare il nemico dovunque il bisogno e il pericolo si faranno sentire ».

La riapertura dei Dardanelli

(S) **Costantinopoli**, 16. — Essendo terminata la pesca delle mine nei Dardanelli il Consiglio dei Ministri ha deciso di dichiarare libero il passaggio dello stretto domani o dopodomani (*Sarà vero?*)

(S) **Atene**, 10. — Mentre le agenzie di navigazione, a Costantinopoli, attendevano per oggi la riapertura dei Dardanelli, si annuncia che questa è protratta di 48 ore, cioè fino a posdomani. Si dubita però che vi sarà una nuova proroga.

Inoltre la situazione si complica in seguito alla comparsa del colera a Costantinopoli ed alle relative possibili quarantene.

(S) **Parigi**, 16. I giornali hanno da Costantinopoli: Il Ministro della guerra informa che i Dardanelli saranno riaperti a datare da sabato prossimo alle 6 del mattino.

Nel Marocco

(S) **Melilla**, 16. — In seguito al combattimento di ieri, gli Spagnuoli hanno occupato tre nuove posizioni.

Il cadavere di El Mizzian, principale capo dei ribelli è caduto in loro potere.

S. U. D'AMERICA

(S) **Atlantic City**, 16. — Il sotto marino *Gio* ha naufragato presso Longforth.

Cinque uomini si trovano a bordo; 14 si sono salvati. La situazione del sottomarino è disperata.

Il personale del sottomarino appartiene alla industria privata.

Borse e Mercati

BORSE ESTERE

Vienna, 16 maggio	15 corone		14 corone	
[illegible]	642	50	—	—
[illegible]	114	—	—	—
Id. [illegible]	99	30	—	—
Ungh. 4 ½	99	30	—	—
Id. 3 ½	77	—	—	—
Union bank	615	75	—	—
C. Londra	24 13	7	—	—
Lire ital.	94	80	—	—

Londra 16 maggio	16 apertura		16 chiusura	
Consol.	78	3/16	78	1/16
Ital.	93	—	[illegible]	—
Turco	[illegible]	1/4	[illegible]	1/4
Russo	—	—	75	—
Spagna	[illegible]	1/4	[illegible]	[illegible]
Giapp.	[illegible]	[illegible]	88	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	240	[illegible]
Argento	28	—	28	[illegible]

LUIGI PLATTI, gerente responsabile.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 16 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza L'ECO DELLA MODA — Italia .... Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
— Con L'ECO DELLA MODA — Italia .... Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 22 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER LE INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del *Popolo Romano*, Via Due Macelli 6 e 12, Telefono 12-84, o alla *Società Romana di Pubblicità*: Roma, Corso Umberto I 164, Tel. 99-16. Tariffa: 4. pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; 3. pag. L. 1 la linea. Cronaca L. 2 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione di tutti gli annunci è in corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

VINO PROTTO
SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

DITTA
GIACOMO PROTTO
ROMA
Magazzini: S. Pantaleo 60-61

CREDITO ITALIANO

SOCIETÀ ANONIMA

CAPITALE SOCIALE L. 75,000,000 - Riserva ordinaria L. 10,000,000

Bàri, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Foggia, Genova, Lecce, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino, Taranto, Vercelli, LONDRA

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I, n. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE

di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI DI SICUREZZA

per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

	FORMATO	DIMENSIONI Largh.	Altez.		Tariffe di locazione 1 mese	3 mesi	6 mesi	Anno
		cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
CASSETTE FORTI	piccolo	20	9	50	3	6	10	18
	medio	20	12	50	4	8	14	25
CASSE FORTI	grande	42 ½	55	50	9	18	28	40
	unico	42 ½	? 0	54	18	32	50	80

SERVIZIO DI CUSTODIA

DI DEPOSITI CHIUSI in

Camera-forte sicurezza

con o senza dichiarazione di valore

Nella **Camera-forte** si ricevono in custodia, bauli, casse valigie, pacchi o in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuse e sigillato.

I diritti di custodia vengono computati in ragione di **un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.**

Locali completamente corrazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio ed il furto.

ORARIO. I locali restano aperti, a disposizione dei titolari di CASSETTE FORTI e CASSE FORTI nonchè per la consegna e pel ritiro dei depositi chiusi in CAMERE FORTI dalle ore 9½ alle ore 6½ tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di cassa.

N. B. Si pagano a vista e senza provvigioni ai titolari di CASSETTE FORTI e CASSE FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contanti senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e libretti di risparmio.

I contratti di locazione o di deposito possono essere intestati anche a più persone e i Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE FORTI o CASSE FORTI e dei colli depositati in CAMERA FORTE.

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via due Macelli 10-11.

Suonerie	Tasti porcellana	Pile Leclanche'	Quadri	Fili conduttori
Cent. 6 L. 2.45	—	—	3 Num. L. 11.75	7/10 ....L. 4.—
» 7 » 2.80	lisci.......L. 0.30	cent. 14 L. 2.60	4 » » 15.50	8/10 .... » 3.80
» 8 » 3.20	filettati oro » 0.50	» 16 » 1.80	6 » » 21.—	9/10 ..... » 10.70
» 9 » 3.25	legno .... » 0.25	» 18 » 2.20	8 » » 25.75	Cordoni di seta
» 10 » 4.75	» .... » 0.30	» 21 » 2.75	10 » » 28.50	
» 12 » 6.—	Perelle ..... » 0.45	secche » 4.50	12 » » 32.—	al metro L. 0.20

IMPIANTI, FORNITURE E MANUTENZIONI
TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 15-64

Cessione Quinto Stipendi

Impiegati Governativi, Comunali, provinciali, Operai dello Stato, Opere Pie, ecc. di tutto il Regno

Condizioni vantaggiose, **Liquidazione rapida**, Rinnovazione, indicare età, stipendio netto **Agenzia « La Tutelare »** Belsiana 60, Roma.

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDÌ - INGRESSO LIBERO

VATICANO — *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Archivio Segreto si visita con permesso speciale, dalle 9 alle 12
MUSEO — *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. dei Gessi. Via Marmorata 93 dalle 15 alle 18.
Id. *Sculture Antica*, corso Vittorio Emanuele 310, dalle 10 alle 5.
GALLERIE — *Doria*, p. Collegio Romano 1, dalle 10 alle 14.
CATACOMBE — di *S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso dal rettore della chiesa omonima), alle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO — via Labicana 198, dalle 8 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLA UMBERTO I, fuori Porta del Popolo dalle 7 al tramonto
Id. *Pamphili*, fuori Porta S Pancrazio, dalle 14 al tramonto.

INGRESSO LIRE UNA:

VATICANO, Accesso v. della Fondamenta, viale del Giardino dalle 10 alle 15.
Id *Museo Sculture antiche.*
Id. *Gallerie dei Candelabri, degli Arazzi, delle Carte Geografiche, delle Maschere, Cappella Sistina, Stanze e Loggie di Raffaello, Cappella del Beato Angelico.*
Id. *Sotterranei della Chiesa di S. Pietro*, dalle 8 alle 11.
MUSEI — *Lateranense sacro profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 15.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme. 15. dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, (fuori porta del popolo v Arco Scuro), dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico* - v del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16
Capitolino sculture di bronzi, Etrusco, Numismatico Protomoteca. p. del Campidoglio. dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 12.
Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. della Lungara 10, dalle 9 alle 1
Id. *d'Arte Moderna*, Palazzo dell'Esposizione v. Nazionale, dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese*, villa Umberto I dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di pittura*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO. dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. s. Teodoro 16 dalle 9 al tramonto
MAUSOLEO D'ADRIANO — Castel Sant'Angelo, dalle 10 alle 16
TERME DI CARACALLA porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto
CATACOMBE DI S. CALISTO v. Appia Antica 33, dalle 9 a tramonto.
Id *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese, 22, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 230, dalle 10 alle 15.30.

INGRESSO 50 CENTESIMI

VATICANO — *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio e Musaici del mosaico*, ingresso dal portone di Bronzo, dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM — v. s. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
SEPOLCRO DEGLI SCIPIONI v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle 13.

Pillole anticatarrali Nieri

Del Dott. N. Nieri di Pennabili (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque e costa L. 1.25.

Sei scatole L. 6.60, **dodici** L. 12.60, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, 35 % di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno num. 50 scatole.

Si restituisce il danaro a **chi** sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.

ROMA, presso la Ditta A. *Manzoni e C.*
NAPOLI, presso la Ditta *Galante e Pivetta.*

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,20	5,68	7,30	7,35 16,25	10,45 19,—	13,35 19,35	23,20
Pisa-Torino	[illegible]	9,45	14,40	16,[illegible]	21,—	23,60	
Pisa-Milano	0,25	5,45	14,45	16,6	21,—	23,50	
Foligno-Ancona	5,50	8,20	12,5	15,30	22,—		
Firenze-Milano	9,—	9,10	14,40	19,16	21,5	23,40	
Grosseto	8,55	8,45	14,45	16,35	18,5	21,—	23,30
Tivoli-Avezzano		7,15	13,—	17,35	19,20		
Tivoli				2,45			
Civitavecchia	6,5	16,35	18,50				
Frascati	7	9,15	12,10	16,15		18,45	20,15 22,50†
Velletri-Terracina	6.50	12,35	17,30				
Velletri	6,50	12,35	17,30	21,10	23, a)		
Fiumicino	5,14 a)	8,45	16,55	18,50			
Mandela-Subiaco	7,45	13,—	17,35				

a) Feriale.
* Da Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6,45	7,40	10,—	17,40	12 20,15	14,25 22,15	16,[illegible] 23,20
Torino-Pisa	7,—	8,35	9,30	18,5	19,15	21,50	23,50
Milano-Pisa	7,—	8,35	9,30	18,5	19,15	21,50	23,50
Ancona-Foligno	0,12	7,55	7,45	13,10	14,35	20,10	23,35
Milano-Firenze	0,12	6,60	9,—	13,10	17,20	18,50	22,45
Grosseto	7,—	8,55	9,30	16,5	19,15	21,50	23,5
Avezzano-Tivoli	9,—		9,35	15,20	20,20		24,—
Tivoli	8,5	9,5	17,25		20,30		24,—
Civitavecchia	7,35	13,5	14,35				
Frascati	7,30	8,55	10,55	14,55	18,40	21,—	
Terracina-Velletri		9,25		15,15		20,45	
Velletri	8,30	9,25		15,15		20,45	
Fiumicino	7,55	16,5	21,50	21 [illegible]			
Subiaco-Mandela	8,5		9,30	15,30	20,30		

* Il treno delle 0,12 Ancona-Foligno e Milano-Firenze è feriale.
a) Da Trastevere.

Tramvie dei Castelli Romani.

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 quest'ultima limitata a Marino
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6,55 alle 20,55
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,27 alle 20,27
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,10 alle 20,20
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,40 alle 20,40

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.10 - 7.10 - 8.55 - 12.20 - 14.10 f. - 16.5 - 18.25 - 20.25.
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma.
6.26 - 8.4 - 10.9 - 13.52 - 17.9 - 18.54 - 20.53 - 22.21 f.
ANZIO-NETTUNO — Partenze per Roma.
5.45 - 6.50 - 7.50 f. - 9.40 - 12.40 - 16.25 - 1910.
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.36 - 8.38 - 12.23 - 17.10 - 20.48 - 21.42 f.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma Trast
6.40 - 9.50 - 15.20 - 18.45.
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma Trastevere
8.40 - 12.11 - 19.24 - 22.24.

ASCENSORI FALCONI

G. FALCONI Novara — Stabilimento FAUSER & C.

Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moleschott, Via Volturno 58

Gran vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema
A DIFFERENTI FORZE E A PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO

ANEMIA

CLOROSI

RACHITISMO

Infiammazione delle glandole
Deficienza di sviluppo scheletrico
si curano con splendidi risultati

Istituto Kinesiterapico

Via Plinio N. 1 (Palazzo proprio)
ROMA

Direzione sanitaria

Concetti prof. L.
Ferraresi prof. P.
Marchiafava prof. E.
Mazzoni prof. G.
Mingazzini prof. Gio.

Schiarimenti gratis

Comunicazioni rapide franco italiane

Per il Sempione

Il servizio franco-italiano pel Sempione comprende *due partenze quotidiane* da Parigi: *a)* partenza da Parigi alle 14.10, arrivo a Milano l'indomani mattina alle 6.30 e a Venezia alle 12.10 — *b)* partenza da Parigi alle 22.10 arrivo a Milano l'indomani alle 15 e a Venezia alle 23.55.

E due treni rapidi partono quotidianamente da Milano per Parigi: *a)* partenza da Milano alle 8 arrivo a Parigi l'indomani alle 22.25 — *b)* partenza da Milano alle 23.25 arrivo l'indomani alle 14.25.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons lits, lits-salon, wagons-réstaurant 1° e 2° classe.

Inoltre ogni giorno fino al 15 giugno parte da Parigi alle 20.5 *un treno di lusso* che giunge l'indomani alle 12.30 a Milano e alle 16.50 a Venezia.

Un altro treno di lusso (wagons-lits e réstaurant) ogni giorno pure fino al 15 giugno parte da Milano alle 16,25 e giunge a Parigi alle 7.14 l'indomani mattina.

MANIFATTURA
Zauza Mario
TORINO — Via Arsenale, 40 — TORINO
INSEGNE
ARTISTICHE E COMUNI
in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo
Preventivi e disegni *gratis* a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza.

PATROCINIO LEGALE AMMINISTRATIVO ECCLESIASTICO

Il cav. dottor. EDOARDO NUDI sotto prefetto a riposo, collaboratore nel *Commento della Legge comunale e provinciale* del senatore SAREDO e del sen. ASTENGO collaboratore nel *Manuale Astengo* e ne *Municipio italiano* dell'ex dep. GHIGI, ha aperto in SENIGALLIA studio legale per affari amministrativi ed ecclesiastici.

Tramvia Roma-Civitacastellana

				Festivo
Roma	p. 6 —	9 —	14.30	17.45
Prima Porta	a. 6.38	9.38	15.8	18.23
Scrofano	a. 6.53	9.53	15.23	18.38
Castelnuovo	a. 7.19	10.19	15.49	19.4
Morlupo-Leprignano	a. 7.28	10.26	15.57	19.13
Rignano	a. 7.52	10.50	16.21	19.37
Sant'Oreste	a. 8 —	10.58	16.29	19.45
Civitacastellana	a. 8.32	11.30	17.1	20.17

				Festivo.
Civitacastellana	p 6 8	14 38	17 53	18 55
Sant'Oreste	a 6 40	15 10	18 25	19 27
Rignano	a 6 48	15 18	18 33	19.35
Morlupo-Leprignano	a. 7.12	15.42	18.57	20.1
Castelnuovo	a. 7.18	15.48	19.3	20.7
Scrofano	a. 7.47	16.16	19.32	20.32
Prima Porta	a. 8.2	16,31	19.47	20,47
Roma	a. 8.40	17.10	20.25	21 25

Tramway Roma-Tivoli

Roma	p.5.50	9.50	11.30	15.15	18.20
Bagni	a.6.59	10.13	12.38	16.22	19.10
Villa Adr.	a.7.21	10.29	12.58	16.44	19.23
Tivoli	a.7.38	10.44	13.15	17. 1	19.38

						Fest.
Tivoli	p.5.45	7.55	11.25	16.30	17.40	19.08
Villa Adr.	a.6. 1	8. 9	11.41	16.43	17.55	19.22
Bagni	a.6.20	8.31	12 —	16.55	18.14	19.37
Roma	a.7.35	9. 5	13.15	17.40	19.26	20.27

FERROVIE DELLO STATO

DIREZIONE GENERALE — *Servizio Centrale II* — **Esercizio 1911-1912**

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO

e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali

30ª Decade – dal 21 al 30 Aprile 1912

	RETE Approssimativi eserc. corr.	Definitivi eserc. prec.	Differenze	STRETTO DI MESSINA Approssimativi eserc. corr.	Definitivi eserc. prec.	Differenze
Chil. in eserc.	13.474*	13.452*	+ 22	25	25	—
Media	13.444	13.440	+ 4	25	25	—
Viaggiatori	6.124.053	5.666.589 08	+ 457.463 92	5.928	5.402 07	+ 525 93
Bagagli e cani	333.488	312.059 17	+ 21,428 83	304	272 57	+ 31 43
Merci G.eP.V.	1.955.221	1.340.250 37	+ 614.970 63	5.871	5.339 76	+ 531 24
Merci a P.V.	6.745.785	6.714.368 72	+ 31.416 28	6.897	6.271 67	+ 625 33
TOTALE	15.158.547	14.033.267 34	+ 1.125.279 66	19.000	17.286 93	+ 1713 07

Prodotti Complessivi dal 1° luglio 1911 al 30 Aprile 1912

	RETE Approssimativi eserc. corr.	Definitivi eserc. prec.	Differenze	STRETTO DI MESSINA Approssimativi eserc. corr.	Definitivi eserc. prec.	Differenze
Viaggiatori	161.779.740	152.906.882 07	+ 8.872.857 93	178.820	168.760 38	+10.059 62
Bagagli e cani	7.670.862	7.356.301 02	+ 314.360 98	8.488	7.987 66	+ 500 34
Merci G.eP.V.	44.267.540	39.912.655 97	+ 4.354.884 03	101.408	90.735 68	+10.672 32
Merci a P.V.	219.841.205	209.719.051 21	+10.122.158 79	198.860	183.492 51	+15.367 49
TOTALE	433.599.347	409.895.090 27	+22.664.256 73	487.576	450.976 23	+36.599 7

PRODOTTO CHILOMETRICO DELLA RETE

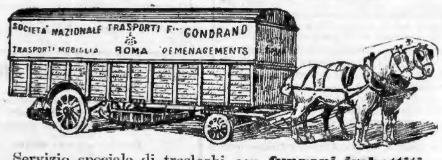
	Approssimativi eserc. corr.	Definitivi eserc. preced.	Differenze
della decade	1.125 02	1.043 21	+ 81 81
riassuntivo	32.240 28	30.498 14	+ 1.751 14

* Esclusi: la linea Cerignola Stazione-Città, ed i tronchi Confine francese-Modane e Desenzano-Desenzano Lag

Società Trasport Fratelli Gondrand

Società anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato

SUCCURSALI DI ROMA - VIA S. SILVESTRO N° 91



Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde-meubles.

IL POPOLO ROMANO
Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole, L. 1 - ogni parola in più, cent. 5.

25 parole L. 1.	I. CATEGORIA	In più di 25 cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole cent. 75	II. CATEGORIA	In più di 25 cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarti, calzature, ecc.

25 parole cent. 50	III. CATEGORIA	In più di 25 cent. cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasione d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento.
L'AMMINISTRAZIONE

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

CERCASI USO UFFICIO E DEPOSITO [illegible] [illegible], parte anche [illegible] [illegible] [illegible], 120 [illegible]. Scrivere Casella 203.

AUTOMOBILI 24 HP. F.I.A.T. [illegible] vendesi [illegible]. Per schiarimenti e trattative scriv [illegible] posta Roma

D'AFFITTARSI

MARINO. Elegante appartamento senza mobili: sei vani, cucina, dispensa, etc., posizione amenissima, vista sulla campagna, affittasi contratto annuale Trattative Ripetta 22 Roma. 1225

IIª CATEGORIA
25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

PER CUSTODIA uomo, volendo anche famiglia con ottime referenze, s'incaricherebbe di custodire villino, casa o appartamento, durante l'assenza estiva del proprietario. Rivolgersi all nostra amministrazione. 1190

IMPIEGATO SERIO cinquantenne, ottimi requisiti, ugi contabile, amministratore e esattore, potendo disporre di varie ore libere serali, (dalle 6 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano.

D'AFFITTARSI

VIA DEI GRECI 36 p.2., scala di fronte, tra la via del Babuino e il corso, affittasi presso buona famiglia, camera ammobiliata a mitissimo prezzo.

CAMERA, spaziosa signorilmente arredata, ingresso sulla scala, affittasi in questo mese per il 15 corr. Via Campo Carleo N. 25, piano primo (Foro Traiano). 1224

AFFITTASI presso distinta famiglia una camera con due letti. Splendida posizione. Quartieri Ludovisi, Viadanze N. 43 Scala B. Interno 12.

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

IN ANZIO - grazioso appartamento di cinque stanze mobiliato a nuovo. Grande balcone sul mare. Prezzo conveniente. Per trattative telefonare qui in Roma 86-36.

COMUNITA' RELIGIOSE. Affittasi in S. Vito Romano - due ore da Roma - servizio automobilistico - grande fabbricato, con cappella circondato da bosco. Prezzo conveniente. Rivolgersi Piazza Costaguti 14, piano 2., dalle 10 alle 12.

IIIª CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

DI CANTO PIANOFORTE MANDOLINO [illegible] [illegible] Via Arenula 30, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. [illegible] 1 a lezione [illegible] mensile L. 5 [illegible] (a domicilio [illegible]). 1144

DISTINTA SIGNORINA che conosce l'inglese [illegible] [illegible], da lezione di canto, e lezioni di lingua italiana [illegible], in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora [illegible] Scala B. Interno 12.

EX SOTTUFFICIALE di anni 25 attualmente addetto ad un azienda [illegible] o di [illegible] nella provincia, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo posta 912

SIGNORINA DISTINTA, orfana di madre, cerca occupazione come scrittrice a mano od anche aiutante contabilità. Scrivere Ma[illegible] Fernanda 223. Via Nomentana int. 1. 1229

Stabilimento del Popolo Romano
Carta delle Cartiere Meridionali